IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 23 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 24 Gennaio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Riforme tributarie e bilancio.

Nel rettificare, in base alle informazioni attinte al Ministero delle finanze, l'erronea notizia che, fra gli studi propostisi dall'on. Lacava sulla materia delle finanze locali, fosse compreso quello di avocare allo Stato le spese per igiene ed istruzione primaria dei Comuni minori, conchiudevamo col dire che, per qualunque riforma nei tributi locali, complicatissima per sua natura, bisognerà pur fare i conti col bilancio tenendo conto di altre imperiose esigenze dello Stato, le quali potrebbero non ammettere dilazioni.

Di queste esigenze, una tra le più prevedibili era ed è quella di un aumento nelle spese *permanenti* per l'esercito, che la *Tribuna* calcolava ieri sera, tenendosi nei più modesti limiti, a 15 milioni almeno.

Ora queste spese non sono prorogabili sia per le condizioni del personale, sia per le conseguenze inevitabili della nuova legge sul reclutamento.

La perequazione tra le carriere civili con relativi miglioramenti, giustificati da maggiori esigenze della vita, non poteva a meno di avere il suo riflesso sulle carriere militari. La giustizia distributiva per gli Stati civili è legge, diremo, organica.

D'altra parte, se non vogliamo chiudere gli occhi, la flotta militare, dato il nuovo genere o tipo di costruzioni navali, non può essere lasciata scendere al disotto del livello toccato da Potenze che non hanno una posizione marittima da sostenere o difendere, come ha l'Italia.

La Conferenza dell'Aja è senza dubbio un grande Istituto politico morale, che onora il secolo XX, ma, come diceva l'altro giorno l'illustre Ministro degli esteri della Gran Brettagna, tutti cercano di mettere in assetto le loro forze difensive.

Le colonie, se le disgrazie debbono insegnare qualche cosa nella vita delle Nazioni, reclamano pure il loro assetto, per quanto debba riuscire poco costoso.

E intanto, mentre crescono le spese ferroviarie, diminuendo le risorse dell'Erario, altri bisogni, che toccano la vitalità nazionale, se non vogliamo arrestarne o paralizzarne l'incremento, mentre rientrano gli emigrati, s'impongono nell'interesse sovrattutto delle classi operaie.

Ora, se teniamo conto dei progetti approvati, di quelli che sono sul tappeto — tra cui i nuovi e migliorati organici degl'impiegati civili e dei professori universitari, che da soli richiedono dieci milioni — e degli altri che sono reclamati da necessità imprescindibili e delle provvidenze più o meno imprevedibili, non sappiamo se l'on. Carcano, per quanto sappia resistere ai *triplici* scontri di treni (ultimo fenomeno ferroviario) possa esimersi dal rifugiarsi nelle casse del Tesoro.

Se dunque sono degne di studio parziali e prudenti riforme tributarie che non assottiglino maggiormente le entrate — del che ci affida l'on. Lacava — non è il caso davvero di pensare ad altri miraggi, sebbene la classe, più forte per numero e per abnegazione, dei contribuenti diretti continui a pagare, silenziosa, dopo 30 anni, i decimi di guerra!

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 23. — I dispacci da Evora dicono che quella popolazione ha fatto al Re Carlos un ricevimento entusiastico.

(S) **Pechino**, 23. Sir Robert Hart, ispettore generale della dogana, ha chiesto un congedo di due anni.

Si dice che Sir Robert Breton lo sostituirà il 2 febbraio; in questo caso Hart andrebbe in congedo alla fine di aprile.

(S) **Parigi**, 23. E' morto a Senlis, a 85 anni, l'ex Min. della guerra, Leval.

(S) **Malta**, 23. Il Duca di Connaught partirà il 3 febbraio sulla corazzata « Abouklr » per Napoli, ove giungerà il 4; lo stesso giorno partirà per Roma e vi rimarrà fino all'8: ritornerà quindi a Napoli e partirà subito per l'Egitto. Verso il 15 o il 16 marzo ritornerà a Malta.

La Principessa Patricia, figlia dei Duchi di Connaught, raggiungerà i genitori a Napoli.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi 24, ore 2,15. — Una certa inquietudine si è manifestata in questi ultimi giorni nei circoli parlamentari, circa gli avvenimenti del Marocco, inquietudine che non è in alcun modo condivisa nei circoli governativi competenti.

Nessun avvenimento infatti si è verificato nel Marocco, che possa portare un cambiamento nella politica seguita finora dal Governo francese, e che è fissata dagli accordi presi dalla Francia col Sultano, e dal mandato della polizia affidatole ad Algesiras.

Il Min. Pichon, che risponderà oggi alla Camera alle interpellanze marocchine, ripeterà le dichiarazioni fatte di recente alla Camera ed al Senato, riaffermando che la linea di condotta, adottata dal Governo al Marocco, non ha subito nè subirà alcuna modificazione, malgrado gli avvenimenti interni del Marocco.

In prevenzione ho pensato di attingere a fonti autorevoli nelle sfere governative e parlamentari quali siano le considerazioni e le vedute prevalenti in dette sfere sulla situazione nel Marocco e accoppiando a questi giudizi, quelli che si possono desumere dai giornali più seri, ve ne do un sintetico riassunto.

La proclamazione di Muley Afid a Fez non ha provocato grande emozione, perchè non è *la grande rivoluzione*, che si può immaginare a distanza.

Il Sultano del Sud non è più forte di quello del Nord: e Muley Afid non può lasciare Marrakech per recarsi a Fez, senza timore di essere deposto dalla prima di queste due città.

Per recarsi a Fez, Muley Afid dovrebbe attraversare il territorio di due tribù molto feroci: quella dei Zair e quella dei Zemmour, le quali mai hanno permesso a mahalle sceriffiane, di traversare il territorio. Nemmeno l'energico Muley Hassan, padre dei due contendenti attuali, ha mai osato di affrontare queste tribù.

D'altra parte Muley Afid è ben lungi dall'essere il Sultano ufficiale del Marocco. La Francia non lo combatterà, nè s'immischierà nella lotta fra i due fratelli. Essa non può dimenticare che Abd El Aziz è il Sultano riconosciuto dall'Europa, che egli è meno antieuropeo dell'altro e che non vi sarebbe alcun interesse a sostenere un concorrente come Muley Afid, il quale, forse suo malgrado, è il Sultano della guerra santa e quindi il nemico dichiarato delle riforme votate ad Algesiras.

A Settat il gen. D'Amade non ha fatto che spazzare il paese dagli elementi pericolosi che provocarono i massacri del luglio scorso, rendendoli impotenti contro nuovi tentativi a danno degli europei.

Dopo questa sintesi dei giudizi raccolti, vi dirò che la discussione odierna alla Camera è attesa con grande interesse dall'opinione pubblica. Non si parla d'altro nel mondo politico e fino da ieri mattina non vi era più un posto disponibile al *palais Bourbon*.

Vi basti ciò come episodio, L'on. Luzzatti, avendo nella giornata chiesto un biglietto al suo amico, l'ex-ministro Etienne, il segretario generale della Presidenza della Camera ha dovuto rispondere con grande rammarico che non ne aveva più.

Per fortuna passava in quel momento l'onor. Jaurès, il quale avendo sentito il desiderio espresso da Luzzatti, mise a sua disposizione l'ultimo biglietto che gli era rimasto.

Parlamenti esteri.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 23. — Nei corridoi del Parlamento numerosi deputati, fra cui alcuni appartenenti all'opposizione, esprimevano il parere che la giornata di ieri non avrà conseguenze di carattere politico.

Quantunque partigiano del suffragio universale, il Centro, che di concerto coi socialisti aveva chiesto la discussione dell'interpellanza socialista, ha approvato il discorso del Cancelliere sui disordini nelle vie.

E' per questo che l'interpellanza non ha contribuito che ad assicurare in certo modo il successo del Principe di Bulow ed a permettere ai radicali di rompere una lancia a favore del suffragio universale. Essa non ha per altro fatto avanzare o indietreggiare di un passo la sorte della politica del blocco.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23 — *Senato* — Rispondendo ad un'interrogazione, il Ministro della Marina, *Thomson*, dichiara che le navi francesi da guerra fecero tutto il possibile per soccorrere il trasporto *Nive*, incagliatosi al sud di Casablanca; cita il rapporto dell'amm. Philibert, che assicura che il *Nive* non è perduto e potrà essere disincagliato, quando sarà passato il periodo del tempo cattivo. — Si intraprende quindi la discussione del progetto che riguarda la riduzione del periodo di servizio della milizia territoriale e dei riservisti.

Il relatore chiede al Senato di votare il progetto della Commissione, che consacra il principio della uguaglianza e che esigerà dai cittadini soltanto ciò che è necessario per la salute del paese (applausi).

De Goulaine, di Destra, critica vivamente la riduzione proposta dei periodi d'istruzione.

La seduta è tolta.

Inchiesta sulla liquidazione dei beni ecclesiastici

(S) **Parigi** 23. La Commissione del Senato per l'inchiesta sulla liquidazione dei beni ecclesiastici ha eletto pres. Combes con 13 voti contro 8 dati a Savary, 5 a Perier e 3 schede bianche.

Nell'assumere la presidenza, Combes dichiarò che non ha mai pensato di fare della legge di soppressione delle congregazioni religiose una legge di spogliazione. Egli desidera declinare la responsabilità per gli abusi avvenuti nell'applicazione della legge. Spera che potranno essere realizzate le rendite dei beni in modo che si possano dare soccorsi ai vecchi congregazionisti, caduti nella miseria.

Combes conclude respingendo le accuse di odio.

(S) **Parigi** 23. *(Camera)*. — Si discute il progetto che approva le due convenzioni stipulate a Bruxelles nell'agosto e nel dicembre 1907 riguardanti il regime degli zuccheri.

Il Ministro delle Finanze, *Caillaux*, dichiara che i dazi fissati nelle due convenzioni costituiranno un eccellente beneficio per l'Europa intera.

Si approvano quindi le due convenzioni.

Si riprende poscia la discussione del progetto per l'imposta sul reddito e Deblas rileva le conseguenze della legge per Parigi.

L'oratore chiede al Ministro di fare anche a Parigi esperimenti come si sono fatti in Provincia.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì e la seduta è tolta.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 23. — L'incaricato d'affari di Francia al Marocco telegrafa:

Muley Afid in seguito ai combattimenti di Mediouna, Rachid e Settat, ha rinunciato a punire il Caid di Hennat che lo aveva abbandonato. Il figlio di Muley Rachid che avrebbe perduto più di 600 uomini nel combattimento di Settat ha dichiarato a Muley Afid che è necessaria la sua presenza per impedire lo sbandamento completo della sua mahalla.

Muley Afid rimane incerto e tenta di cancellare l'impressione di questa sconfitta a Marrakesch.

Malpertuy, agente francese a Casablanca, annuncia che il 19 gennaio Muley Afid sarebbe stato proclamato Sultano a Fez e sarebbe stata proclamata la guerra santa.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Mail* ha da Marrakesch che, in seguito alla proclamazione della guerra santa, numerosi uomini vengono giornalmente ad arruolarsi da Tafilalet e dalla regione di Sus.

(S) **Tangeri**, 23. — Informazioni da Fez:

Circola la voce in città che il Sultano Abd-el Aziz abbia intavolato trattative con varie tribù e coi Beni Snassen affinchè assedino e saccheggino la città, onde punirla della sua condotta.

Contrariamente a quanto è stato affermato la proclamazione di Muley Afid non ha ancora avuto luogo a Marrakesch. Se ne ignora il motivo. Si crede che la tribù dei Fahs attenda che tutti i porti della costa lo proclamino come a Fez, in modo che la manifestazione sia generale.

(S) **Parigi**, 23 — Il *Gaulois* riproduce un dispaccio da Casablanca, il quale dice che tre prigionieri fatti a Settat furono reclamati dal Governo tedesco, essendo essi dipendenti dal rappresentante tedesco. Furono immediatamente consegnati.

La popolazione araba di Casablanca è tenuta in rispetto da un migliaio di soldati appena; il resto delle truppe è stato disseminato nella regione, per obbedire agli ordini ricevuti.

(S) **Fedallah**, 23. Una colonna, composta di un reggimento di fanteria, di una batteria e di una sezione di mitragliatrici, è giunta a Fedallah.

Essa partirà domani per Buznica. Un'altra sezione di artiglieria è partita stamane per Buznica.

(S) **Londra**, 23. — Un dispaccio da Tangeri dice che i prigionieri liberati in seguito a domanda di Raisuli, devono arrivare da Fes a Larrahe sabato o domenica.

L'agente consolare inglese Balthazar è partito per Larrache probabilmente allo scopo di affrettare il ritorno dei prigionieri a Tangeri.

(S) **Parigi**, 23. Il generale D'Amade telegrafa dalla *Kasbah* di Buznika che la colonna del litorale è giunta a Buznika, d'onde potrà facilmente entrare a contatto colle colonne europee di Rabat.

La situazione in questa città non è affatto grave. Le truppe formate in colonna mobile fanno movimenti per assicurare la pacificazione fra gli Chaouias. Tutti i posti sono riuniti mediante il telegrafo ottico. Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

L'azione franco-spagnuola.

(S) **Madrid** 23. — Il Ministro degli esteri, intervistato da un redattore dell'*Epoca*, ha detto che la proclamazione di Muley Afid a Sultano del Marocco non ha sollevato alcun nuovo problema giuridico.

I consoli spagnuoli al Marocco hanno ricevuto ordine di riconoscere come solo Sovrano Abd El Aziz.

I marocchini che cercano di scuotere il giogo attuale hanno preso il nome di *afidisti*, ma non hanno dato ad Afid altra prova del loro attaccamento che la destituzione di Abd El Aziz.

Qualunque sia il Sovrano del Marocco, ciò che importa è che i trattati siano rispettati, che vengano compiuti gli obblighi internazionali e che sia assicurata la protezione della vita e dei beni degli stranieri e la libertà del traffico: questo è lo scopo dell'azione franco-spagnuola.

I rappresentanti ufficiali delle due Potenze al Marocco cercano di ottenere che le stesse autorità provvedano a garantire gli interessi che la Francia e la Spagna devono proteggere. La sincerità che le due Potenze mettono nel compimento della loro missione è la migliore risposta alle voci che esse vadano in cerca di avventure.

Il Ministro degli esteri ha enumerato gli obblighi sui quali la Francia e la Spagna si sono messe d'accordo. Ha in seguito parlato delle rivendicazioni particolari della Spagna su alcuni punti dei quali si occupa il Ministro spagnuolo a Tangeri, Llaberia, il quale ebbe a tale proposito numerosi colloqui col Sultano e continua con insistenza le sue pratiche presso El Guebbas ed El Torres.

Forni e leggi sul riposo.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Milano, 23, ore 24. Alla sede dell'Associazione dei commercianti, esercenti ed industriali, vi fu, per iniziativa del partito economico, un'adunanza per discutere sulle norme contraddittorie tra le nuove leggi sul riposo festivo e settimanale e sull'abolizione del lavoro notturno nei forni.

Erano presenti i deputati Albasini, Greppi, Mira, Cornaggia, Turati, Treves, nonchè l'ing. Soldini del Cons. Sup. del Lavoro.

Dalla relazione Luraghi e dalla discussione risultò chiaramente esistere una contraddizione fra l'art. 4, comma 12, della legge sul riposo festivo, il quale concede un turno agli operai addetti alla produzione del pane e l'art. 6, comma 1, del progetto sull'abolizione del lavoro nei forni, il quale inibisce lo spaccio del pane stesso oltre il mezzogiorno della domenica.

Non è ammissibile, infatti, obbligare il proprietario a mantenere la continuità della produzione, quando è inibita la vendita del prodotto nel pomeriggio della domenica.

Tutti gli intervenuti ammisero la contraddizione, compreso l'ing. Soldini, il quale, come membro del Consiglio superiore del lavoro, che aveva impastato quei progetti, si assunse di portare la questione dinanzi al Consiglio stesso nella sua prima riunione in febbraio per far contemplare fra le deroghe che verranno stabilite dal Regolamento industriale in merito a l'art. 6 della legge, anche la panificazione.

Come si vede, non aveva poi tutti i torti l'on. senatore Cadolini nel non voler precipitare l'approvazione del progetto sul lavoro notturno dei forni, quando fra questo e l'altro sul riposo festivo e settimanale v'ha una contraddizione marsiglio che pareva dovesse mutare la faccia al mondo, mentre finora non ha prodotto che pagnotte... mal cotte, come avremo occasione di dimostrare fra non molto.

Per la marina mercantile.

Nella seduta di ieri, presieduta dall'on. Boselli, la Commissione speciale del Cons. Sup. della Marina mercantile approvò le conclusioni della relazione del prof. Dante Majorana sui provvedimenti da prendersi in difesa della marina e ne ha discusso il lato finanziario.

Ecco il sunto del progetto per la parte riflettente la difesa dell'industria dell'armamento.

1. Abolizione completa dei diritti consolari, per atti concernenti l'ordine pubblico e la polizia marittima.

Riduzione dei diritti per atto concernenti prevalentemente interessi privati, secondo apposita tariffa compilata d'accordo fra il Ministero degli affari esteri e il Ministero della Marina, sentito il parere del Cons. Sup. della Marina mercantile.

2. Aumento di cent. 15 a tonnellata sulla tassa d'ancoraggio (di L. 1.45) imposta ai piroscafi *provenienti dall'estero*, e di L. 0.45 in corrispondenza sui relativi abbonamenti.

3. Istituzione di un compenso annuo di aumento in ragione di L. 6 per tonnellata lorda ai piroscafi e di L. 3 ai velieri superiori a 100 tonnellate lorde, purchè le dette navi siano costruite sotto l'impero della legge futura e stiano armate per almeno dieci mesi all'anno salvo i casi di forza maggiore e le grandi riparazioni, e giusta le determinazioni del regolamento.

Il compenso sarà ridotto alla metà per le navi costruite in Italia nel quinquennio precedente all'entrata in vigore della legge.

Il compenso per le navi in costruzione all'estero è ridotto alla metà di quello che spetta alle navi di costruzione nazionale.

In ogni caso il compenso di armamento non potrà essere dato a navi di età superiore a 15 anni.

4. Istituzione di un compenso di velocità così graduato:

Per velocità da 14 a 15 miglia: L. 1 per 1[2 nodo e per tonnellata di stazza lorda.

Per velocità da 15 a 16 miglia: L. 2 per 1[2 nodo e per tonnellata di stazza lorda.

Per velocità da 16 a 17 ed oltre: L. 3 per 1[2 nodo e per tonnellata di stazza lorda.

Questo compenso sarà ridotto alla metà per le navi costruite in Italia nel quinquennio precedente l'entrata in vigore della legge e per quelle costruite all'estero e ad un quarto per quelle costruite nel suddetto quinquennio all'estero.

5. Riserva di compensi di armamento e di velocità alle navi di proprietà di cittadini italiani o di Società amministrate da Consigli di amministrazione composti per 3[4 da cittadini italiani.

Per quanto riguarda la *protezione delle costruzioni navali*:

1. Importazione temporanea in franchigia nei cantieri nazionali di un terzo dei materiali metallici occorrenti alla costruzione di navi in ferro o in acciaio.

Rimborso daziario di L. 25, per ogni tonnellata lorda degli scafi metallici, purchè s'impieghino almeno 2[3 di materiali nazionali. Quando s'impieghi materiale estero per più di un 1[3, riduzione del 25 0[0 sul rimborso.

2. Compenso di costruzione di L. 50 o 40 a tonnellata lorda per gli scafi metallici. Rimandato al giudizio dell'adunanza plenaria.

3. Aumento del 25 0[0 sull'attuale compenso di costruzione delle macchine e delle caldaie.

4. Aumento del 50 0[0 su quello per gli apparati ausiliari.

5 Riservati al Consiglio i provvedimenti per le riparazioni e trasformazioni di navi.

Per quanto riguarda i *provvedimenti per l'emigrazione in porti esteri nell'interesse della industria marittima*.

1. Revoca dell'autorizzazione di imbarcare emigranti italiani in porti esteri.

2. Divieto di rilasciare patente di vettori per i piroscafi che non facciano capo di linea in Italia.

3. Obbligo a tutti i piroscafi da emigranti, si nazionali che stranieri, di essere inscritti nella 1ª classe del Registro italiano esclusa qualsiasi equipollenza sotto qualunque tutela.

Per quanto riguarda *i provvedimenti indiretti di protezione della marina mercantile nazionale*.

Riserva alla bandiera nazionale del trasporto del carbone pei servizi dello Stato con le stesse norme adottate dalla legge ferroviaria.

Per quanto riguarda *i provvedimenti in favore degli operai addetti alle costruzioni navali*.

1. Inscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza degli operai addetti alle costruzioni, per la quota minima e senza obbligo per i cantieri di corrispondere gli arretrati.

2. Determinazione della giornata normale di lavoro e della ricompensa per lavoro straordinario.

ECONOMIA E STATISTICA

LA CRISI DEL CAFFÈ.

Di recente abbiamo pubblicato un prospetto, constatante il progressivo aumento nella produzione e nel consumo del caffè nel mondo.

Non abbiamo accennato alla crisi acuta che da alcuni anni attraversa questa importante derrata, crisi di abbondanza, ossia una di quelle crisi, cui vanno soggetti i paesi a coltura, cosiddetta, prevalentemente *unica*, negli anni di eccezionale fecondità.

Tali sono le crisi che soffrirono e soffrono, ad esempio: Ceylon per il thè, la Grecia per la passolina, la Francia meridionale e l'Italia per il vino, le Antille britanniche per lo zucchero.

La crisi del caffè affligge principalmente il Brasile, che ha cercato di attenuarne le conseguenze con la Convenzione di Taubatè, un provvedimento ardito, di cui si occupa distesamente l'ultimo *Boll. di legislazione doganale*.

La produzione del caffè cominciò nel Brasile con modesti inizii all'alba del secolo XIX. Infatti nel 1800 l'esportazione era appena di 13 sacchi di 60 kg.; progressivamente giunse a 1.037.981 nel 1840 per toccare nel 1890 4.622.000 sacchi!

I principali Stati produttori del Brasile sono: San Paolo, Rio de Janeiro, Minas Geraes, Espirito Santo e Bahia.

Oggi il primo posto è tenuto da San Paolo, la cui produzione media nel quinquennio 1901-906 fu di 7.881.000 sacchi: negli altri Stati invece la media produzione complessiva per lo stesso periodo fu di 4.292.000 sacchi.

Di fronte alla produzione mondiale del caffè, che fu nel 1906 di sacchi 16,125,000, la produzione brasiliana dunque è di 12.000.000, ossia di tre quarti.

Ma mentre aumentava la produzione, non aumentava nella stessa proporzione il consumo, che nel quinquennio 1901-1906 fu di 15.500,000 sacchi.

Dato l'eccesso della produzione sul consumo, questo fatto si ripercosse sui prezzi. Il prezzo del caffè, nel periodo 1891-96 fu in media di fr. 96 i 50 kg.; nel 1901-906 di fr. 41,70, con una differenza in meno di fr. 54.30 per 50 kg.

Nel periodo 1891-96, quando la media della esportazione era di 6,340,000 sacchi, il valore della medesima fu di L. st. 26,600,000; nel seguente periodo 1897-906, con una esportazione annuale di 11,211,000 sacchi si ebbe un valore annuo di L. st. 17,720,000 con una differenza in meno di L. st. 6,680,000 l'anno, che per un decennio tocca la cifra di 66.800.000 sterline, ossia 1,670.000.000 di lire italiane.

Le perdite sofferte per questa cagione colpirono tutta la economia nazionale, producendo un grande squilibrio di valori negli scambi coll'estero e determinando come conseguenza la caduta del cambio.

***

A rimediare a questo stato di cose, i tre Stati di San Paolo, Bahia e Minas Geraes, stipularono la Convenzione di Taubatè, così detta dal luogo ove fu conchiusa.

Questa Convenzione venne approvata dal Presidente della Repubblica con Decreto 6 agosto 1906.

Con tale accordo i tre Stati firmatari si obbligarono ad aumentare di 3 franchi per sacco il dazio d'uscita, ed a rivolgere le somme ricavate a garantire i prestiti che si dovevano contrarre fino all'importo di 15 milioni di sterline per l'acquisto di caffè per conto degli Stati stessi: questo caffè doveva essere tolto dal mercato, affinchè diminuita l'offerta, il prezzo si mantenesse ad equa altezza.

La riuscita di questa operazione, dipende da molti elementi, fra cui, principali, l'abbondanza o la scarsezza dei raccolti futuri, l'entità delle riserve esistenti, l'estendersi del consumo.

Il consumo mondiale aumentando del 3 0[0 all'anno, toccherà fra due anni la cifra di 18 milioni di sacchi, cifra che rappresenta pure la produzione mondiale media.

I grandi *stocks* visibili si esauriranno fra alcuni anni, per la ragione che la produzione ha toccato il massimo della sua capacità ed il consumo continuerà a crescere.

***

Il consumo del 1908 è stimato di 17,500,000 sacchi; tenendo conto degli *stocks* visibili, della produzione del 1907 e di quella presunta del 1908, e della deduzione del caffè comperato per sottrarlo al mercato, si avrebbe un totale disponibile di 26,150,000 sacchi, che lascierebbe una riserva pel 1909 di 8,650,000 sacchi.

Tale, nelle grandi linee, l'operazione detta di *valorizzazione* del caffè, compiuta dai tre Stati brasiliani. Quale ne sarà l'esito finale non si può ancora prevedere; certo è che il primo effetto è stato quello di aumentare i prezzi del caffè, che da 35 franchi ed anche meno, per 50 kg., al principio del 1907 nel corso dell'anno sono saliti da 41 a 42 franchi.

ARMI ED ARMATI

Al Poligono di Nettuno.

Nella visita fatta martedì dal Ministro, accompagnato dall'isp. generale d'artiglieria, gen. Mangiagalli, vennero eseguiti vari tiri con due delle nuove batterie Krupp.

Il Ministro, perfettamente al corrente del nuovo materiale, si rallegrò vivamente cogli ufficiali, provocando i più sentiti ringraziamenti del gen. Mangiagalli in nome dell'arma.

Marina americana.

(S) **Rio-Janeiro**, 23. — Prima della partenza della flotta degli Stati Uniti in Presidente del Brasile, Penna, si è recato a visitare la corazzata *Minnesota*.

Il Presidente Penna dallo *yacht* presidenziale ha assistito alla partenza delle navi.

Nella marina austro-ungarica.

(S) **Vienna**, 23. — La *Zeit* annunzia che una divisione navale austro-ungarica partirà da Pola alla fine di febbraio e visiterà numerosi porti del Mediterraneo, tra cui Cartagena, Malaga, Gibilterra, Algeri ecc.

Una nave visiterà Tangeri.

PROCESSO NASI-LOMBARDO

La 16ª seduta.

La puntualità dell'on. Manfredi comincia a diventare una vera e propria regola.

Anche oggi, alle 14 precise, entrano l'Alta Corte ed i Commissari della Camera.

S'introducono l'on. Nasi ed il comm. Lombardo ed il cancelliere procede all'appello nominale da cui risulta che nessun senatore manca.

Sempre gremite le tribune e quattro deputati appena presenziano l'udienza odierna e cioè: Lucifero, Cutò, De Amicis e Pais.

Si ricomincia l'esame dei testimoni.

L'esame testimoniale

Sarteur Federico, negoziante di oggetti d'arte a Roma, risponde a domanda che furono acquistati al suo negozio diversi oggetti, scelti dall'on. Nasi e le fatture venivano compilate su indicazioni del comm. Lombardo.

Presidente. Come si compilavano le fatture?

Teste. Con una indicazione generica.

Presidente. Ma si compilavano normalmente così le fatture?

Teste. Di solito le fatture rilasciate dal mio negozio recano in dettaglio tutti gli oggetti acquistati.

Presidente. E' vero che il Lombardo le disse, a proposito di una fattura di oggetti diversi, di mettere la frase « bronzo »?

Teste. Sissignore, però gli oggetti erano di un metallo simile al bronzo, perciò non trovai niente di straordinario nella domanda del comm. Lombardo.

Avv. Bonacci. Ricorda se fra gli oggetti acquistati vi fosse anche un vaso di porcellana?

Teste. Sissignore.

On. Pozzi. (Comm. della Camera) domanda che si dia lettura della deposizione scritta.

Poli (canc. aggiunto). Procede alla lettura che è stata sostanzialmente confermata dal teste all'udienza.

Sacerdote Cesare, impiegato della Ditta Sarteur, conforme al teste precedente e a domanda del presidente fornisce alcuni schiarimenti circa la compilazione delle fatture. Non sa dove si spedivano gli oggetti e chi pagava le fatture.

Tanto per fare una cosa nuova si legge anche la deposizione scritta di questo testimone.

Achille Libotte, procuratore della Ditta Neill, è ammalato ed il cancelliere dà lettura di un certificato medico.

Presidente. Chiede se non sia il caso di rinunciarvi.

On. Mariotti (Comm. della Camera). Si rimette alla difesa.

Avv. Muratori (dif. Nasi). Prega di riservare l'esame del testimone infermo dovendo deporre su circostanze notevoli.

Testimoni in blocco

Presidente. Sarà accontentato, intanto invita l'usciere ad introdurre i testimoni Olivieri, Mazzara, Pardo, Garelli, Magliani, Angelini e Celli, i quali dovendo deporre su circostanze che non hanno relazione fra loro, possiamo tenerli tutti nell'aula. (Commenti).

Produce un certo movimento di curiosità questa *Mazzara*, presidente della gara di tiro a segno di Sulmona, depone che gli fu comunicato dal Ministero dell'I. P. l'invio di un servizio da thè come premio. Invece ricevette poi un fucile d'ordinanza con accessori.

Lorenzo Olitoni, presidente della gara di tiro a segno di Pieve Santo Stefano, depone che essendosi rivolto al Ministero della P. I. per un premio, ricevette poco dopo un oggetto artistico su cui era ancora appiccicata la fattura per L. 180, mentre si trattava di un modesto oggetto che valeva forse una sessantina di lire.

Garelli Edgardo, presidente della Società ginnastica di Novara, ricevette comunicazione dal Ministero della P. I. dell'invio di un oggetto artistico, mentre poi ricevette un pacco contenente un oggetto di legno del valore di 5 lire al massimo. (Ilarità).

E mentre il peso del pacco postale era dichiarato di 7 chilogrammi, quando venne aperto pesava due o tre chilogrammi al massimo.

Fa notare anche che il pacco arrivò a destinazione un mese e mezzo dopo l'avviso della spedizione fattane.

Magliani Pietro, presidente della Società di tiro a segno di San Sepolcro, esclude che sia stata inviata in dono dal Ministero della P. I. una cassetta di chincaglierie, come risulta dai registri del Ministero.

Angelucci Vincenzo, presidente della Società di tiro a segno di Subiaco, depone che ricevette in dono dal Ministero della P. I. un orologio in bronzo che il vincitore della gara rivendette per 60 lire: mentre l'on. Nasi avea preannunziato l'invio di un servizio per liquori.

Pardo Vito, scultore e presidente della Società sportiva Audax, ricevette in dono dal ministro Nasi una coppa artistica che poteva valere un centinaio di lire, mentre dalla fattura risultava che doveva trattarsi di un vaso artistico del valore di L. 190.

Si legge la deposizione di *Paranti Ottavio*, assente perchè infermo, il quale dichiara che la Società di tiro a segno di Firenze non ricevette mai in dono un astuccio per *toilette*, come risulta dai registri del Ministero.

Si leggono pure le deposizioni scritte di Francesco Anzon Napolitano, di Augusto Celli e di Angeloni Luigi, i quali non possono intervenire all'udienza per giustificati motivi, ed hanno già deposto innanzi al giudice istruttore su circostanze analoghe a quelle deposte dai testi precedenti.

Si ritorna ora agli interrogatori singoli e s'introduce

Baldi Natale, fotografo a Roma, depone che eseguì le fotografie dell'on. Nasi, del figliuolo, della signorina e della signora del comm. Lombardo per l'importo di L. 1479.

Per essere pagato dovette aspettare due o tre mesi.

La fattura gli fu pagata dall'economo del Ministero ed era intestata così: Lavori eseguiti per conto del Ministero della P. I.

On. Pozzi. Chi gli suggerì di redigere in tal modo la fattura?

Teste. Il comm. Lombardo.

Avv. Bonacci. Quale somma riguardava le fotografie del Ministro solo, e quale le fotografie di persone della famiglia?

Teste. Per queste ultime una novantina di lire.

Avv. Bonacci. In quanto tempo eseguì le fotografie dell'on. Nasi?

Teste. Si tratta della fornitura di un anno intero.

Il teste viene licenziato.

Presidente. Avverte le parti che se intendono presentare documenti nuovi o chiedere nuove testimonianze, in virtù dell'esercizio dei suoi poteri discrezionali, bisogna farlo subito, per non intralciare il proseguo del dibattimento.

Avv. Bonacci. Si riserva di presentare alcune ricevute telegrafiche e postali.

Poli (canc. agg.) legge diverse dichiarazioni mediche riguardanti testimoni che non possono intervenire all'udienza.

Si fa solo una riserva pel cav. Piacentini, procuratore dell'on. Nasi a Trapani.

Sono le 15,25 e l'udienza si sospende per pochi minuti.

Si riprende l'udienza

Alle 16 precise entra l'Alta Corte e viene introdetto

Cortesi Domenico, impiegato al Ministero delle poste, già addetto alla segreteria dell'on. Nasi, che poco ricorda ciò che depose innanzi al giudice istruttore.

Presidente. Vedrà che glielo farò ricordare io.

Teste. Ricorda che molti libri pervenivano in dono al Ministero, alcuni belli e rilegati, altri si facevano rilegare.

Presidente. Dove si spedivano?

Teste. Abitualmente a Trapani al cav. Piacentini.

Fontana (canc. aggiunto) legge la deposizione scritta.

Presidente. Ricorda ora?

Teste. Badi che c'è un altro testimonio che si chiama Cortesi.

Presidente. Ma lei si chiama Domenico?

Teste. Sissignore.

Presidente. E la deposizione è appunto firmata Domenico Cortesi. Conferma la deposizione scritta?

Teste. Confermo.

Cortesi Romolo, appartenente pure alla segreteria particolare dell'on. Nasi, poco o niente ricorda anche lui.

Non sa chi pagasse le rilegature dei libri, che si spedivano abitualmente a Trapani.

Presidente. Se ne mandavano anche alla Biblioteca?

Teste. Sì, gli scarti. (Ilarità).

Presidente. Quanto percepiva d'indennità il teste?

Teste. Centocinquanta lire al mese.

Presidente. Una volta fu pagato come maestro elementare?

Teste. Sissignore, ma poi in seguito fui pagato sempre regolarmente con mandato diretto.

Si legge la dichiarazione scritta che il teste conferma.

Campiotti Camillo, direttore della tipografia del Senato, depone che l'on. Nasi visitò la tipografia e gli chiese copia delle varie pubblicazioni.

Coppola comm. Francesco, capo divisione Ministero Istr. Pubbl., depone che fu fatta una circolare ai professori perchè inviassero copia delle varie pubblicazioni fatte, ma la circolare venne firmata da persona del Gabinetto.

Presidente. Fu interpellato dal Ministro sulla opportunità di una simile circolare?

Teste. Sissignore e dissi che ciò non era nelle consuetudini del Ministero, ma l'on. Nasi insistè esprimendo il desiderio di avere quei libri.

Presidente. Sa che detti libri venivano rilegati e spediti fuori del Ministero?

Teste. L'ho sentito dire ma nulla mi consta direttamente.

Avv. Marchesano. Cosa può dire sul conto del comm. Lombardo?

Teste. I miei rapporti con lui furono correttissimi. Altro non posso aggiungere.

Paravelli Giovanni, rappresentante dell'Unione Tipografica Torinese, depone che un segretario del gabinetto ordinò vari libri che furono spediti al gabinetto dell'on. Nasi. I libri si dovevano pagare per contanti e siccome questo pagamento tardava a farsi il teste, per sua giustificazione, fece firmare la fattura dal comm. Lombardo. L'economo si rifiutò dicendo che quei libri servivano per uso del Ministro.

Fu pagato piuttosto dallo stesso impiegato che ordinò i libri la prima volta.

Comm. Lombardo. Ma io non ho mai parlato col teste.

Teste. Io invece ho parlato con lei appunto quando venni per farmi firmare la fattura.

D'Agostino Cornelio, ispettore scolastico, ebbe qualche volta incarico dall'on. Nasi di acquistare qualche libro.

Presidente. Come si pagavano?

Teste. Con denaro del Ministero.

Presidente. Si acquistarono pure libri dall'editore Bemporad?

Teste. Sì per un migliaio di lire e detti libri venivano inviati in dono alle biblioteche popolari.

On. Pozzi (commiss. della Camera). Domanda la lettura della deposizione scritta.

Avv. Muratore. Fa osservare che con la continua lettura delle deposizioni scritte non si fa che per-
dell'Istruzione ed i conti si pagavano dall'economo. Molti libri recavano dediche di omaggio al Ministro.

Non ricordando il teste alcune circostanze relative ad un duplicato di fattura, si legge il brano relativo della deposizione scritta.

Teste. Conferma.

Avv. Bonacci. Oltre la rilegatura dei libri si eseguivano altri lavori, come cartelle ecc..

Teste. Sì, alcune cartelle, e parecchie rubriche che furono pagate in blocco come rilegature di libri.

Staderini Pericle, rilegatore, fornì all'on. Nasi diecimila etichette e 4000 schede con la dicitura « Biblioteca Nasi » più 8 cassette di noce per lo schedario. Il pagamento venne fatto dall'economo.

Avv. Bonacci. Si rilegarono anche libri del Sottogretario?

Teste. Sissignore.

Casaglia Accardo, capo divisione al Ministero dell'istruzione, dichiara che un giorno che non può precisare, essendosi recato in una camera di un suo impiegato la cui finestra sporgeva nel cortile del Ministero, vide scendere dalla scala riservata al Ministro due uscieri che trasportavano oggetti pesanti coperti da panno colorato. Detti oggetti furono depositati nella vettura del Ministro le cui tendine si abbassarono.

Ha sentito dire che nel gabinetto si laceravano spesso documenti, come ha sentito parlare pure di libri rilegati a spese del Ministero per uso personale del Ministro.

Avv. Bonacci. Ebbe mai dall'on. Nasi incarichi di fiducia?

Teste. Sì, diversi incarichi.

Avv. Bonacci. Si dolse il teste di non aver avuto una gratificazione alla fine del Ministero Nasi?

Teste. Si trattava veramente di un assegno che ad altri era stato concesso. Ritiene però che ciò si dovesse alla opposizione del comm. Consiglio.

Nasi. Può rivolgere una domanda al teste?

Presidente. Purchè non si addentri in troppi dettagli.

Nasi. Ricorda il teste che quando si dolse con me della mancata gratificazione gli affidai un incarico che gli fruttò 500 lire?

Teste. Difatti fui incaricato di uno speciale lavoro che mi fu pagato.

Nasi. Ricorda che al Ministero vi era l'abitudine da parte di tutti i Ministri di portare via le carte della segreteria particolare?

Teste. Sissignore.

Nasi. Ricorda il teste di avermi scritto una lettera per ringraziarmi di essermi ricordato di lui, chiamandolo al Gabinetto quantunque lo sapessi ammalato?

Teste. Ricorda perfettamente.

Il teste viene licenziato e l'udienza si rinvia a domani.

Sono le 17.50.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione del censimento del bestiame nel Regno.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale — Applicazione di tassa di famiglia e sul bestiame.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. comunale di Canicattì (Siracusa).

Elenco dei laureati ingegneri civili per l'anno 1907.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale: Errata-corrige — Avvertenza — Decreto Min. 15 gennaio 1908 che nomina pel corrente anno la Commissione per la dispensa dal servizio dei funzionari amovibili in esecuzione della legge sulle pensioni — Circolare 18 gennaio 1908, sul contenuto delle « Dichiarazioni » del Casellario giudiziale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti ecc. ecc.

Onorificenza. Curis G. Antonio pretore a Loiano, nominato cavaliere.

I sottoindicati giudici aggiunti sono nominati giudici dal 1° gennaio 1908:

Cerruti Ernesto, Recco — De Bellis Giuseppe, Venafro — Freri Pietro, Montichiari — Casanova Giuseppe, Chiavari — Rossi Doria Giuseppe, Novi Ligure — De Cillis cav. Ettore, 1. mand. Napoli — Piro Beniamino Giuseppe, Trentola — Marras Arcangelo 1. Cremona — De Antoni Emilio, 7. Torino — Vernetti Aldo, 2. Genova — Preda Tito, Corneto Tarquinia — Ranelletti Eutimio, Saronno — Pascale Ernesto, 2. Ancona — Gioia Pietro, 1. Palermo — Di Maio Luigi, Boscotrecase — Rossi Salvatore, Sant'Antimo — Claps Tommaso, Potenza — Mistrali Dario, Borgo San Donnino — Perocchio Pier Carlo, Mombaruzzo — Catacci Giuseppe, Lucca — Materi Raffaele, 2. pr. urb. Napoli — Garino Clemente, S. Damiano d'Asti — Rocco Lucio, 6. Napoli — Cortesani Rocco, Maragliano — Gismondi Antonio, 2. pr. urb. Roma — Mursi Giuseppe, Albano — Marrocco Francesco, Maddaloni — Ravasio Giuseppe, Vigevano — Lepori Enrico, Bolotana — Petrucci Pasquale, Terralba.

Dubreville Giuseppe, giudice al tribunale di Borgotaro e Di Seanno Alberto, giudice aggiunto al trib. di Vallo della Lucania, trasf. con funzioni di pretore a Grezzana e Salerno.

Sono tramutati i giudici aggiunti Azzolina Gaetano da Pizzighettone a Soresina - Tonti Pasquale da Pescina a Teramo.

Scognamiglio Raffaele, giudice con funzione di pretore a Serino, destinato al trib. di S. Angelo dei Lombardi.

(Vedi Ultime sotto Ministero Grazia e Giustizia).

Ministero Interno — Ariotti (cav. Luigi, archivista di 1. promosso archivista capo.

Balocco comm. Michele, archivista capo collocato a riposo.

— *Nelle Prefetture* — I seguenti segretari sono trasferiti:

Iannetti Silvio da Verolannova a Teramo - Pitunai Carlo Alberto da Chieti a Verolannova — Ramondini Francesco da Caserta ad Avellino — Fusco Alberto da Avellino a Napoli.

I segretari a disposizione Scaralli Borgia Teofilo e Rossi Michele sono destinati a Sondrio e Caserta.

I segretari Falcetti Francesco richiamato dalla aspettativa e Oliva Emanuele collocato in aspettativa.

— *Nella P. S.* — Sono traslocati: il commissario Bellini Costantino da Brindisi a Catania; i delegati Montorsi Luciano da Forlì ad Intra - Galanti cav. Telemaco da Susa a Sestri Ponente - Tartaglia Giuseppe da Sinalunga a Forlì — Bruno Francesco da Este a Sinalunga - Bolchini Achille da Montevarchi ad Este — Cangini Giuseppe da Casalmaggiore a Cremona - Mazzotti Bernardino da Palermo a Messina - Laudadio Pasquale da Maglie a Bitonto — De Martino Alfredo da Napoli a Marcianise - De Bernardis Pietro da Nicastro a Napoli — Farini Gildo da Genova a Volterra - Lucchini Umberto da Volterra a Genova - Comilli cav. Giuseppe da Correggio a Montevarchi — Cavallini Claudio da Trecenta a Venezia — Dari Emilio da S. Croce sull'Arno a Cascina - Mellusi Dardanio da Bitonto a Maglie — Cotugno Giovanni da Afragola a Torre Maggiore.

— *Nelle guardie di città* — Fiorese cav. Costantino nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Kram Roberto, Gramignola Stefano e Biggi Giovanni, comandanti encomiati.

R. Marina. — Movimenti.

Il cap. di freg. Alfredo Oricchio pur conservando la carica di capo dell'ufficio difesa costiera, continuerà a reggere la sezione tecnica presso il comando in capo a Napoli.

Il ten. di vasc. Salvatore Mazzillo riassume servizio alla giunta di ricezione di Napoli conservando l'incarico di ufficiale istruttore supplente.

Sbarca dalla torp. « Spica » il sottoten. di vasc. Alessandro Tomasuolo.

Il cap. medico Carlo Tomaso Bottini è sbarcato a Genova dal pirosc. « Espagne ».

Il ten. medico Bonaventura Formichella imbarca a Genova sul « Rio Amazonas » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 24, ore 1,50. In seguito all'agitazione degli studenti del biennio ingegneria, matematica, lettere, e del triennio di medicina, i quali deliberarono l'astensione dalle lezioni, il rettore ordinò la chiusura dell' Università fino a nuovo ordine.

Questa disposizione fu presa in seguito a preghiera degli stessi studenti, per evitare la possibilità di disordini.

— E' stata scoperta una vasta associazione di ladri che in un anno e mezzo riuscì a compiere impunemente un centinaio di furti in Torino ed una cinquantina in altre città.

Una vittima di questa associazione è l'artista Teresa Franchini, alla quale furono rubate casse di vestiario per un valore di 4000 lire circa. Vari componenti della criminosa Lega sono stati arrestati.

Genova, 23. — Sulle mura delle Cerzardine fu trovata ieri una donna sulla cinquantina esanime con una profonda coltellata alla gola. Nelle tasche le si rinvennero vari libretti della Cassa di risparmio per un complessivo importo di 20 mila lire.

L'autorità esclude il delitto e crede trattarsi di suicidio.

I libretti sono intestati a Maria Boselli; e si crede che questo sia il nome della morta.

Venezia 23. — Nel pomeriggio di ieri nel sestiere di Castello, in causa del gelo, scoppiò il tubo dell'acquedotto che passava per quella località.

Una grandissima quantità di acqua uscì dal punto ove era avvenuto lo scoppio, riversandosi nell'attigua strada, cosicchè il passaggio fu per qualche tempo ostruito.

Accorsero i pompieri e i vigili comunali nonchè operai della officina dell'acquedotto, e in breve tempo il guasto venne riparato.

Nell' Italia Centrale.

Faenza, 23 — Nella sala Consigliare, dietro invito del Sindaco di Faenza, si adunarono i rappresentanti dei Comuni interessati della Provincia di Ravenna e molti cittadini di Modigliana, quale la città più interessata per il progetto di unire con una linea automobilistica direttamente Ravenna a Faenza e Modigliana.

La discussione fu animatissima, l'on. Numa Campi si dichiarò contrario alla proposta; i rappresentanti di Ravenna proposero un Consorzio fra i Comuni oppure che l'iniziativa partisse dalla Provincia.

La discussione terminò con un mandato al Sindaco di Faenza di nominare una Commissione che studi il modo migliore per effettuare il desiderato servizio con obbligo di riferire entro il prossimo febbraio, pur tenendo calcolo della raccomandazione per il prolungamento fino a Tredozio.

Nell' Italia Meridionale.

Castellammare di Stabia, 23 — Ieri gli operai gassisti di Castellammare e di Gragnano, dipendenti dalla compagnia napoletana del gas, per solidarietà verso i compagni di Napoli, hanno proclamato lo sciopero, reclamando anch'essi quei miglioramenti richiesti dai gassisti di Napoli.

Foggia, 23. — I macchinisti di questo deposito sono in grande malcontento per lo stato pessimo in cui sono ridotte le macchine che si adoprano pel servizio.

Ieri una Commissione di macchinisti si è recata dal Sindaco, il quale ha promesso di occuparsi della questione in un prossimo colloquio col comm. Bianchi.

Nelle Isole

Caltanissetta, 23, ore 10,40 — Il 25 corr. comincierà a questa Corte d'Assise l'atteso processo del brigante Salamone, accusato, fra tanti altri delitti, dell'assassinio del comm. Giordano da Barrafranca. Il processo durerà tre mesi.

(A suo tempo daremo la sentenza).

Nella Provincia Romana.

Valentano, 23. — La sera del 21 corrente, rientrarono a Valentano i contadini che si erano recati la mattina alla tenuta Mezzano, ove avevano lasciato 15 persone per istabilirne il possesso.

Ieri i contadini, aumentati di numero, tornarono alla tenuta e si divisero le terre necessarie per ciascuna famiglia, principiando oggi i lavori.

— Mentre il delegato di P. S. con carabinieri trovavasi a Mazzano, una turba di donne schiamazzando fece chiudere vari negozi i quali poterono essere riaperti sol quando il funzionario tornò a Valentano.

Civitavecchia, 23. — Oggi all'albergo « Italia » si avvelenò con 9 pastiglie di sublimato il sig. G. Amato, da Napoli.

Era all'albergo giunto ieri sera e non aveva dato nessun segno del suo proponimento.

I sanitari dottor Lodeli e Gamberini gli hanno apprestato le prime cure — e con la Croce Bianca è stato portato all'ospedale civile. Aveva circa 80 anni. Si ignorano le cause che l'hanno spinto al tristo passo. Si vuole perchè era affetto da malattia incurabile.

NELLA REGIONE DEI TERREMOTI.

Brancaleone, 23 — Stamane, alle ore 5,35, è stata avvertita una forte scossa sussultoria di terremoto.

Fortunatamente nessun danno.

Reggio Calabria, 23 — Stamane, verso le 5,10, è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto.

Notizie dalle provincie recano che la scossa fu forte a Bianco, Africò, Brancaleone, Bruzzano, Ferruzzano ed in altri paesi della plaga danneggiata dal recente movimento sismico.

Molto panico, ma nessun danno.

(S) **Reggio Calabria**, 23. — E' giunta notizia che la scossa di terremoto di stamane ha maggiormente danneggiato alcuni fabbricati già lesionati in seguito alla scossa precedente nel Comune di Bianco, ove l'edificio municipale si è reso inabitabile.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al *Paganini* di Genova, la commedia in tre atti di Nino Martoglio: *La sua famiglia*, è caduta fra fischi e disapprovazioni.

— Novità francesi:

All'*Odéon* procedono le prove di *L'avare chinois* della signora Giuditta Gautier.

Al *Gymnase* quanto prima *Le mariage de Jacqueline*, di Gavault.

André de Lorde ha terminato un dramma in due atti: *Una lezione alla Salpetrière*, che sarà rappresentato prossimamente al *Grand Guignol*.

— *Coeur de moineau*, di Louis Artus, egregiamente tradotta da F. Schreiber, ha avuto, sotto il titolo di *Spatzenliebe*, lietissime accoglienze al *Lustspiel Theater* di Vienna.

— Ad Amiens è stata data la prima rappresentazione di un dramma in due atti di Louis Barot, intitolato *La Sentenza*.

— *Her Father*, versione inglese della nota commedia francese *Son père*, verrà rappresentata prossimamente a Londra.

La versione è di Michael Morton.

— All'Odéon nell'ultima *matinée classique* è stato dato per la prima volta, in Francia, il celebre dramma di Alessandro Pouchkine: *Il cavaliere avaro*.

Il lavoro del forte poeta russo è stato accolto benissimo, e ha valso un grande successo agli interpreti.

— Al teatro Cluny di Parigi ha avuto gran successo d'ilarità un *vaudeville* in tre atti di F. Delorme e F. Gaily, intitolato *Ce reinard de Bridache*.

— Ci telefonano da **Milano** 23, ore 24:

Al Teatro Lirico stasera la Compagnia Flavio Andò presentò con buon successo la commedia nuovissima per l'Italia, *La Scalata*, di Maurizio Donnay.

Marsiglia è stata data con grande successo la *Dannazione di Faust*, nell'adattamento scenico di Raoul Gunsbourg.

— La *Messalina* del maestro Isidoro De Lara, ha avuto splendido successo al Grand Theatre di Lione, ove si dava per la prima volta.

Musica sacra — Alla chiesa di Nostra Signora di Monaco di Baviera è stata data una interessante audizione del *Requiem* di Liszt.

Esso fu scritto nel 1867-68 a Roma e con un tal carattere di misticismo e di fervore che ne è quasi impossibile l'audizione in un concerto.

Liszt lo compose per onorare la memoria di sua madre morta nel 1866.

La prima esecuzione ne fu data il 29 giugno 1871 nella chiesa dell'Università di Jena, in un servizio pubblico organizzato per i soldati francesi e tedeschi caduti durante la guerra.

Si fece udire di nuovo l'opera il 9 settembre 1886 nella chiesa di San Paolo di Lipsia, durante un servizio commemorativo celebrato per l'anima dello stesso Liszt, morto a Bayreuth il 30 luglio precedente.

(S) **Bruges**, 23. — Si annunzia che il quadro di Van Dyck « La Deposizione dalla Croce », rubato nella chiesa di Courtrai in Francia, è stato ritrovato stamane a Ardoyne, nelle vicinanze di Bruges.

Il Pensionato Artistico Nazionale.

Ieri mattina il Ministro Rava, accompagnato da comm. Corrado Ricci e dal cav. Biraghi e ricevuto dal comm. Francesco Jacovacci, inaugurò la Mostra dei lavori dei pensionati e dei concorrenti al pensionato, disposti con molto gusto e criterio da Milani per l'architettura, da Aprea per la pittura e da Dazzi per la scultura.

I concorrenti.

Sono numerosissimi per la scultura e pittura, pochi per l'architettura.

Il tema per la scultura era *La Madre*. Certo, il tema vastissimo non poteva non lasciar adito alle interpretazioni le più disparate e la relativa facilità della concezione doveva tentare i più. Infatti varie sale della nuova scuola comunale di via Novara sono ingombre di pupazzi più o meno contorti, delle stranezze più peregrine.

Fra questa congerie ho potuto notare un'originale concezione di Barzacchi di Milano che ha rappresentato il sentimento materno in una donna prima d'essere madre, dolcemente rapita nell'idea del suo divenire, modellata egregiamente; un gruppo assai movimentato e drammatico di Attilio Calori che ha rappresentato una madre che corre incontro al figlio operaio vittima d'una disgrazia sul lavoro; ed in ultimo una forte composizione del Cozza, che si mostra artista maturo nella modellazione e nella costruzione delle sue figure ed acuto ricercatore del sentimento nell'espressione dei volti.

Il resto va annoverato fra gli inutili tentativi ed i saggi scolastici.

Più riuscito mi sembra il pensionato di pittura, sebbene anch'esso contenga lavori tali da degradarne anche una decorazione murale da osteria. Il tema era: « I primi soccorsi dati dai compagni ad un operaio minatore a stento salvato da una frana ».

I lavori sono disposti per ordine regionale, ma noi non ci cureremo della geografia nell'esaminare i vari lavori.

Fra i quali degni solo di nota stimo una pastosa composizione dell'Alciati di Milano, ricca di pregi e tutt'altro che scevra di difetti, ma che rivela un forte ingegno; quella presentata da Maurizio Rava, una scena all'aria aperta ben condotta come luce e come colore, alquanto fredda nel movimento, frutto di un forte talento pittorico e di studi seri ed ordinati; un discreto bozzetto di Ximenes; un corretto gruppo di Kunert di Venezia, di una pittura grandiosa e classicheggiante nei toni di colore ed una buona concezione di Gennaro Villani di Napoli, saggio di un pregevole temperamento artistico.

Il tema di architettura era di presentare un progetto di abitazione signorile nell'interno di una villa.

Era ispirato a concetti moderni e molto lusinghiero per un giovane, ma, in genere, si nota una assenza completa di coltura ed una curiosa indecisione nella scelta della via da tenere: forse i candidati sono stati turbati nell'idea di un anteriore assegnamento di pensione. Il Pantaleoni è strambo, il Mora troppo nudo, il Mazzoni dimostra qualità di buon decoratore: ma sono vuoti, inconsistenti.

Gli unici che meritano attenzione sono il Baldacci di Roma, con un tipo di villa semplice ed ordinato, esagerato in una scalea infinita, ma, in compenso, benissimo rilevato in certe macchiette rosse, ma più il Fichera di Palermo, che si dimostra un ingegno maturo, solido e serio.

Ricco di fantasia nello svolgimento dei particolari decorativi, e simpatico nelle masse del suo progetto e senza sforzo e senza far troppo rimarcare lo studio accurato posto in ogni singola parte, si è mantenuto in una concezione tutta moderna nell'indole e nello svolgimento. Certo il Fichera è un vero artista che lascia concepire fondate speranze.

I pensionati.

Il pensionato Aprea Giuseppe, nell'esposizione dei suoi numerosi lavori, ha dimostrato di aver profittato assai di questa eccellente istituzione dello Stato. Egli oggi si presenta alle porte della vita artistica ben corazzato di studi fatti in Spagna, in Francia e in Olanda sui capolavori di Velasquez e di Rembrandt, i più consoni al suo temperamento artistico e che ha felicemente penetrato nell'intimità della loro arte. Ma nello stesso tempo negli altri suoi lavori originali dimostra di aver arricchito di assai le sue eccellenti qualità di fortissimo colorista.

Una sua composizione dantesca, illustrante il XXIV canto dell'Inferno, ha doti solidissime di vera pittura ed altezza di fantasia: i suoi ritratti sono larghi di vita: le sue macchiette ed impressioni di viaggio squisite per giustezza di tonalità e per freschezza, specie alcune note veneziane e spagnuole, vivide di luce; ed un'altra sua ardita composizione, *Plenilunio a Siviglia*, frutto di profonda osservazione dal vero negli effetti coloristici e nella penetrazione dei tipi rappresentativi persuade che l'Aprea è sopratutto pittore nel vero senso della parola e molto ora aspettiamo da lui.

L'architetto G. B. Milani, anch'egli pensionato uscente, ha ormai conquistato giustamente tanta personalità in arte che nulla si può aggiungere su lui. E' noto che egli ha perfino conquistato per concorso il posto di insegnante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma. Artista completo, coltissimo e studioso sarà sicuramente degno continuatore di quella larga schiera di architetti romani, che hanno dato alla luce tante opere d'immortale bellezza.

Fra le opere esposte è principalmente notevole un progetto per la Galleria d'arte moderna, che studierò particolarmente in altro articolo, oltre che alcuni bei villini, la ricostruzione del Tempio di Vesta ed un eccellente progetto di una costruzione per gli asili infantili israelitici.

Dei lavori dei pensionati di II e III anno non vi sono che quelli dell'architetto Mancini, per me più pittore che architetto, esuberante di fantasia, punto corretto e non sempre equilibrato, fra cui il solo notevole è un progetto di una chiesa per Genova, di stile romano-barocco, le pitture presentate dal Carena e le sculture del Dazzi.

Il Carena è un meraviglioso artista della carne che egli esprime con pennellate torbide, ma di una impressionante evidenza coloristica.

Egli ha esposto una serie di ritratti e studi di nudo, ma due s'impongono per l'eccellenza della forma, per la solidità della costruzione, per la forza di luce e di colore: una mezza figura di donna nuda recante in mano una bronzea vittoria, accarezzata amorosamente nella pennellata sapiente, di una pastosità morbida e ricca, e un ritratto di giovane sacerdote, un poema di pensiero, di vita e di colore.

Il Carena sarà senza dubbio un artista dall'avvenire certo.
gno, *I costruttori*, è ora, troppo prematuramente, alla Galleria d'arte moderna, e l'altro, l'*Ammonitore*, figurò e piacque all'ultima Promotrice romana. Ma nelle sue composizioni, frutto certo di non comune ingegno, ancora si dibatte l'incertezza. Ho notato un eccellente ritratto in bronzo ed una buona figura nuda muliebre, *Tormentoche*, sviluppata in altra maniera, può riuscire assai bene.

Concludendo, mi sembra che l'odierna esposizione dei lavori dei pensionati, sia la più bella e indubbia risposta agli avversari di questa provvida istituzione: anzi se v'è da lamentare qualche cosa è che il bilancio della P. Istruzione non permetta di raddoppiare i posti e di aiutare come si dovrebbe, e come si fa in altre nazioni, ad esempio in Francia, i pensionati al primo passo nel loro slancio nel vortice della vita.

Luigi Càllari.

Drammi di terra e di mare.

Il colèra in Oriente.

(S) **Costantinopoli** 23 — Su nove casi di colèra constatati qui finora, otto sono stati mortali.

In mare.

(S) **Hook-Van-Holland**, 23. Il battello di salvataggio è tornato senza risultato. Essendo riuscite vane le ricerche della scialuppa, nulla si sa circa la sorte dei mancanti.

(S) **Londra**, 23. Corre voce a Dover che la scialuppa nella quale si trovavano i naufraghi dell'*Amsterdam* sia stata raccolta da un vapore di passaggio: ma l'ufficiale della Compagnia *Great-Eastern* dichiara di nulla sapere.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VIII Sezione Penale.

Pres.: cav. Petitto — Giudici: avv. Sillani e Jezzi — P. M.: avv. Mancinelli — Difesa: avv. Merlo — P. C.: avv. Alfredo Chiti.

Una guardia un po' manesca.

La mattina del 12 maggio 1907, Concetta Prosperini, fruttivendola ambulante, unitamente ad altre compagne, prese possesso, con il suo bravo canestro di ciliege, di un pezzo di marciapiede di via Flavia.

Non aveva appena posto in terra il canestro che le fu addosso la guardia municipale Alfonso Pincione, la quale, con modi ruvidi, pretendeva di tradurre la Prosperini all'ufficio municipale per la relativa contravvenzione. E poichè la venditrice ambulante si rifiutava di ubbidire sembra che il Pincioni esorbitasse nelle sue funzioni tanto che la donna riportò parecchie lesioni che all'ospedale di S. Antonio furono dichiarate guaribili in parecchi giorni.

Ieri il Pincioni, per lesioni, fu condannato a 5 mesi e 25 giorni di reclusione.

Avvocatura e politica anarchica.

Crediamo non inutile porre la seguente deliberazione del Consiglio dell'Ordine di Parigi, sotto questa rubrica, perchè potrebbe forse in qualche caso futuro servire di precedente.

(S) **Parigi** 23. La deliberazione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, colla quale viene radiato dall'albo l'Hervé (l'antimilitarista) dice che il Consiglio ritiene non sia permesso ad un avvocato nella vita pubblica o privata ed altresì nell'esercizio della professione, compiere, qualunque sia il movente, atti che cadono sotto l'applicazione della legge penale e che mediante provocazioni persistenti e calcolate eccitano alla disobbedienza e alla ribellione. Hervé si è perciò reso indegno della professione, la quale ordina anzitutto il rispetto della legge.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Piperno Giacomo Giacobbe***, tessuti, Corso Vittorio Emanuele 233. E' stato omologato il concordato concluso l'11 ottobre u. s. al 25 0|0 pagabile in 4 rate trimestrali posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Sono stati negati i benefici di legge. All'avvocato Carrara sono state liquidate L. 1000 per l'opera prestata al fallimento quale curatore.

Rossi Temistocle, carrozzelle per bambini, via delle Marmorelle 25. E' stato omologato il concordato concluso il 16 dicembre al 15 per cento pagabile un mese dopo omologato il concordato. Sono stati negati i benefici di legge.

DOMANDA DI FALLIMENTO RESPINTA. — ***Peduzzi Romolo***, maniscalco in Ariccia. E' stata respinta la domanda presentata dalla Società idraulica tedesca, via del Cardello 15, direttore Ulrico Holz, non risultando la qualità di commerciante nel Peduzzi.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — ***Cappelloni Pietro***, olio, via Capo di Ferro 26. La data della cessazione dei pagamenti è stata stabilita a partire dal 2 maggio 1907.

FALLIMENTO REVOCATO — ***Bigozzi Loreto***, caffè « Della Posta » piazza Vittorio Emanuele 108. — Essendo stati pienamente soddisfatti tutti i creditori, è stato revocato il fallimento ed ordinato che il nome del Bigozzi sia cancellato dall'albo dei falliti.

CONCORDATI CONCLUSI — ***Ditta Rossi-Giordi***, mercerie, via dei Falegnami 64-65. E' stato concluso il concordato al 45 per cento pagabile in 4 rate trimestrali. Hanno aderito 81 creditori per L. 28.727.24 sopra 108 ammessi al passivo per L. 37.945.37.

Ditta Benedetti Maria e Quintilio, pizzicheria, via Ottaviano 32. E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabile in 3 rate trimestrali. Hanno aderito al concordato 11 creditori per L. 7397.85 sopra 17 ammessi al passivo per L. 9336.85.

PICCOLI FALLIMENTI.

Limiti Angelo, cappelli, via della Scrofa 20. Commissario giudiz. rag. Silvio Modigliani.

Como Donato, sartoria, via Napoleone III, num. 87. Commissario giudiz. ing. Umberto Aureli.

SPORT

Caccia alla volpe - Alla Pisana.

La mattinata bellissima aveva richiamato un discreto numero di spettatori al lontano *meet* della Pisana.

Anche gli abiti rossi che seguirono il « master » erano abbastanza numerosi. Notati il marchese Calabrini, grande scudiere di S. M., Gabriele D'Annunzio, molto festeggiato per il suo ritorno a caccia, S. E. il conte Szecsen, il Duca Lante, il principe Giovannelli, il sig. Bondi, il conte Palmieri Nuti, il conte Prinetti, il marchese Casati, il sig. Gallenga Stuart, il principe Rospigliosi, il marchese Marignoli, il sig. Moraui, il barone di Morpurgo, il sig. Parisi, il conte Bracceschi, il conte De Vitten, il conte Rossi-Scotti, il marchese di Villamarina, il conte Larisch, il conte Van Grootven, il sig. De Rossi, il dott. Hohenemser, il sig Mazzara, numerosi ufficiali di cavalleria e di artiglieria ed una sezione del Corso di Tor di Quinto agli ordini del ten. Acerbo.

Tra le amazzoni la principessa Giovannelli, la marchesa Casati, la signorina Bondi, la contessa Bracceschi, Miss Kemp, la contessa Rossi-Scotti, m.me Pictet de Rougemont.

Erano fuori 17 coppie e mezza di cani, condotte dall'Huntsman Jim Brown.

Una volpe, scovata ai confini di Santa Maria Nuova, correva in linea retta sino a Malagrotta, dove si salvava in una tana dopo un galoppo di 20 minuti. Una seconda volpe, scovata a Malagrotta, correva prima lungo la Galera, che poi attraversava, prendeva la direzione di Castel di Guido, passando presso la capanna Graziani, attraversava il fosso della Carosara e si salvava nella macchia in vicinanza della stazione ferroviaria di Maccarese, dopo un galoppo di circa un'ora, interrotto da parecchi *checks*.

Buonissima giornata di *sport*.

La prossima caccia avrà luogo lunedì 27 corr. alle Tre Fontane fuori la porta San Paolo.

Abbiamo sentito dire che nella prima metà di febbraio ad iniziativa della Società Romana della Caccia alla volpe avrà luogo un *Cross-Country* per cavalli e cavalieri che presero parte alle caccie, e che l'arrivo sarà a Casal Rotondo, non lontano dalla tomba di Cecilia Metella sulla via Appia Antica.

spaccio portatogli ieri da due suoi colombi viaggiatori di ritorno alla loro colombaia, che gli aeronauti partiti ieri mattina col pallone « Fides I » della Società Aeronautica Italiana, portarono con loro per poi far conoscere l'esito dell'ascensione ed il luogo di discesa dell'aereostato.

« Discesi ottimamente presso la strada Nettuno-Conca facendo uso dello strappamento.

« Helbig — Littleman — Sella ».

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Segna Prefetto della S. C. dell'Indice ed il Duca Caffarelli con la famiglia.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Sussidio alla Scuola professionale femminile al Testaccio.

Cancellazione d'ipoteca a carico del sig. Morosi Olinto.

Manutenzione dell'ascensore nel Palazzo Senatorio in Campidoglio.

La Scuola professionale di Testaccio — La Giunta, riconosciuta l'utilità della istituzione della Scuola professionale femminile al Testaccio, e la convenienza che il Comune la incoraggi moralmente e materialmente, ha proposto al Consiglio di voler deliberare un sussidio di L. 300, da iscriversi nel bilancio 1908.

I ricorsi degli insegnanti — Fra le proposte di seduta segreta inscritte all'ordine del giorno del Consiglio Comunale è compresa la proposta relativa alla nomina degli insegnanti elementari secondo la graduatoria di idoneità dell'ultimo concorso.

Alla proposta della Giunta è unita la relazione della speciale Commissione nominata dall'Amministrazione municipale per riferire sui vari reclami presentati dai concorrenti in ordine alla graduatoria suddetta.

La relazione della Commissione — un lavoro accuratissimo — prende in esame i vari reclami e dimostra la assoluta mancanza di qualunque fondamento apprezzabile sia in linea di fatto, sia nei rapporti giuridici.

La relazione constata quindi che la Commissione esaminatrice, pure procedendo con criteri rigidissimi, ha adempiuto al suo còmpito con la maggiore correttezza e con la più perfetta giustizia verso i singoli concorrenti, ed ha quindi parole di largo encomio per i singoli commissari per la laboriosa opera prestata nell'adempimento del proprio còmpito.

Nella pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Commissari e delegati: Monaco Raffaele, Abbate cav. Antonio, De Sanctis Tommaso, Ripandelli cav. Francesco, Reggi cav. Bernardo, De Silva Alfonso, Maturo Eugenio.

Ufficiali d'ordine: Accinni Mariano e Albini Silvio.

Legislazione e statistica. — Domenica inizierà le sue pubblicazioni, per cura del Ministero delle poste e telegrafi, la « Rivista mensile di legislazione e di statistica comparata » nella quale saranno man mano svolti i più importanti argomenti sui servizi postali, telegrafici e telefonici in rapporto alle legislazioni straniere.

Concorso ippico internazionale. — Il Min. della Guerra, on. Casana, che fu quale Sindaco di Torino, nel 1902 uno dei presidenti onorari del primo Concorso ippico ha permesso la partecipazione al Concorso stesso degli ufficiali delle armi a cavallo di entrambe le circoscrizioni militari in cui viene divisa la nostra Nazione.

Ci consta che molti ufficiali si stanno preparando al grande avvenimento ed alcuni hanno fatto acquisto di magnifici cavalli.

L'on. principe Di Scalea pres. del Comitato ordinatore, oltre che l'on. Ministro degli esteri, hanno interessato gli ambasciatori e ministri accreditati presso il Re d'Italia per ottenere l'intervento di una rappresentanza di ufficiali stranieri.

Il concorso si svolgerà nell'Ippodromo di Tor di Quinto.

La data della prima giornata sembra ormai stabilita per il 27 aprile, cioè il giorno successivo al gran premio « Omnium » di L. 25,000 che verrà disputato alle Capannelle.

Il Comitato ha poi stabilito di porre nel programma un gran premio « del Commercio » da costituirsi per sottoscrizioni, dai commercianti di Roma, ed una speciale Commissione raccoglierà le offerte.

Nel mondo diplomatico — E' confermata, diremo ufficialmente, la notizia del prossimo matrimonio del conte de Monts, ambasciatore di Germania, con una gentile e distinta signora sua connazionale, la bar. Hamiel Hainhausen.

— S. E. il sig. Barrère, amb. di Francia, che si era appena rimesso dalla caduta alla caccia alla volpe, si è dovuto rimettere a letto, forse per aver voluto anticipare la convalescenza, in seguito ad un attacco d'influenza, fortunatamente lieve.

Nell'aristocrazia — Il *Corriere d'Italia* ha fissato pel 19 febbraio la data di un altro sposalizio nell'aristocrazia: quello di Don Francesco Boncompagni duca di Sora con Donna Nicoletta Prinetti.

Infermiere per la Croce Rossa. — La guerra russo-giapponese ha dimostrato di quanta utilità siano riuscite le signore inscritte come infermiere volontarie. E non solo in tempo di guerra diedero prova di grande abnegazione di eroica carità, ma anche nei casi di pubbliche calamità.

In Italia c'è bensì un personale maschile, inscritto ed istruito sul servizio sanitario in guerra: ma non abbiamo la istituzione delle signore infermiere volontarie.

Ora il Sotto-Comitato di Roma, d'accordo colla presidenza dell'Associazione, vi ha pensato, istituendo una scuola speciale che si terrà all'ospedale militare al Celio.

S. M. la Regina, alta protettrice della Croce Rossa, ha accordato il suo patronato alla Scuola ed il Sotto-Comitato di Roma ha rivolto un appello alle donne italiane, che daremo domani, invitandole ad iscriversi alla scuola infermiere.

Conferenze — Ieri il prof. Lorenzo Ellero, valente psichiatra e facondo oratore, tenne, nella aula magna del Collegio Romano, affollatissima di pubblico eletto ed elegante, una interessante conferenza sul campo degli studi etico-sociali sul tema: « I chiaroscuri del senso morale ».

L'oratore rilevò quanto passa di comune fra la morale e gl'impulsi naturali, che ci spingono a fare, com'egli ha detto, il comodaccio nostro ed a soddisfare i nostri soli piaceri, campo limitato dall'egoismo e dalla corruzione morale. Conseguentemente a ciò, molti uomini hanno bisogno di leggi che regolino i loro istinti egoistici; leggi consistenti negli articoli del codice penale e nel mondo esterno.

Questi uomini, che vedono con una lente affumicata, riescono a conciliare, colla parola: distinguo, la morale con l'egoismo, il quale si unisce, perciò, all'illusione, di modo che, a seconda delle circostanze esterne e delle condizioni del proprio animo, passano dall'uno all'altro eccesso.

La conferenza destò molto interesse e procurò al prof. Ellero vivi e sinceri applausi.

S. M. la Regina Margherita assisteva alla conferenza e fra le signore notammo la marchesa di Roccagiovine, la contessa Pesaro-Maurogonato, le signore Marini, Levi, Cammarota, i prof. Ciglintti, Vivante, Bandini e molti altri.

Alla Lega Navale, il dott. Alberto Caroncini svolse tema « Il lato economico e commerciale dell'irredentismo », dimostrando che la politica italiana nell'Adriatico dev'essere determinata dagl'interessi economici sorgenti dall'espansione del capitale sulle due sponde, sicchè da un più intenso scambio di prodotti attraverso quel mare deriverà una specializzazione pel commercio di transito con l'Europa Centrale dei porti di Trieste e coscienza nazionale, come se non esistesse nella grande maggioranza del paese, il quale non vuole saperne d'agitazioni inconsulte, che sono in antitesi con quella politica economica, cui accennava l'oratore.

Il Monitore dei reali carabinieri. — L'on. Santini desidera che si sappia egli nulla avere più a che fare con la direzione e la redazione del giornale « Il Monitore dei reali carabinieri »

Bollettino giudiziario. — Amandolini Alessandro è nominato notaro con residenza a Cervara di Roma.

Tombola Nazionale — Oltre le cartelle vincenti che finora si conoscono non è stata presentata a tutto ieri nessun'altra.

N. 390 cartelle concorrono alla ripartizione del premio di L. 45,000.

N. B. Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 27 gennaio, alle ore 24.

Università popolare — Oggi al Collegio Romano dalle ore 20-21:

Prof. L. Pasquali « I monumenti di Roma antica ».

Alle ore 21-22 – Avv. A. Secresi « Nozioni di diritto penale: l'imputabilità ».

Ingresso libero.

Nelle Catacombe. — Ieri, presso il Cimitero Ostiano, sulla via Nomentana, a due chilometri e mezzo dalla porta, è stata celebrata, per iniziativa del « Collegium Cultorum Martyrum », la festa delle Sante Emerenziana e Agnese.

Alle 11, dopo la messa solenne, il prof. Marucchi ha tenuto una breve e applaudita conferenza.

La Befana fra i deficienti. — Ieri, alle ore 11, presso l'asilo-scuola centrale in via Alfieri 21, ci fu la consueta festa della Befana che l'Associazione romana per la cura medico-pedagogica dei fanciulli anemici e deficienti fa ogni anno negli asili-scuola da essa fondati.

A tutti gli alunni furono distribuiti de' doni, specialmente di vestiario. Domani alle 10.30 verrà fatta la distribuzione dei doni anche agli alunni dell'asilo-scuola del Testaccio, in via Rubattino 3.

Anche i selciaroli sono in stato di agitazione perchè alcuni appalti di lavori non vennero concessi alla Società Cooperativa, perchè, come è noto, guai a chi s'attenta di toccare un selcio a Roma senza il loro permesso.

Ieri mattina una Commissione di essi si recò al Municipio per parlare col Sindaco che li passò all'ing. Bonoli, il quale disse che l'asta era stata annullata e ne sarebbe stata indetta un'altra, cui avrebbe potuto concorrere anche la Cooperativa dei selciaroli i quali si dichiarono soddisfatti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Scontro fra un carretto e un tram — Ieri mattina in piazza Pia un carro carico di mattoni, guidato da certo Alfredo Clementi, investì la vettura tranviaria n. 242 condotta da Cesi Domenico.

Il tram, nell'urto, fu danneggiato e un passeggero che stava discendendo dalla vettura al momento dell'urto fu gettato a terra e si fratturò una gamba. Il disgraziato, che si chiama Luigi Tondi, fu trasportato a S. Spirito dove fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Il carrettiere e il conduttore del tram furono accompagnati al Commissariato di Borgo dalla guardia scelta Ravaglia.

Cameriere infedele. — Il cameriere della locanda « La Flora » in via del Biscione, ieri, dopo aver rubato lire 120 al proprietario della locanda sig. Pontessi Luigi, giudicò opportuno prendere il volo.

Dal Commissariato di S. Eustachio si fanno indagini per l'arresto del mariuolo.

Tra cognati. — La quarantacinquenne Capogrossi Clelia, alle ore 12 di ieri nella sua abitazione di via dei Coronari 124, venuta a lite per motivi di famiglia col cognato Jacomo Dionisio, fu percossa con pugni e riportò contusioni all'occhio sinistro.

A S. Spirito ne avrà per pochi giorni.

Le disgrazie. — Il tintore Statale Luigi, di anni 74, il 18 corr. nello scendere le scale di una cantina cadde, producendosi una distorsione al malleolo sinistro.

Solo ieri fu portato all'ospedale di S. Spirito, dove fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Le malinconie di un pittore — Nella propria abitazione, in via della Penitenza n. 1, ieri sera il pittore Rianda Ercole, d'anni 29, sciolse nell'acqua due cartine di permanganato di potassio e ingoiò la soluzione.

Assalito da forti dolori viscerali fu accompagnato a S. Spirito, dove i sanitari, dopo avergli praticato un'energica lavanda allo stomaco, si riservarono il giudizio.

Attenti alle armi — Alle ore 19 di ieri in una osteria in via del Gesù il portiere De Santis Pietro, d'anni 57, nell'osservare una rivoltella, fece scattare un colpo che lo ferì alla mano sinistra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Cavallo in fuga che investe un ragazzo. — Il vetturino Quartullo Nicola ieri, alle 17,30, in piazza dell'Indipendenza aveva abbandonato per qualche minuto la sua vettura portante il numero 2209.

Il cavallo allora si diede a fuga precipitosa, trasportando la vettura che andò a urtare contro un sedile sul quale se ne stavano seduti diversi ragazzi fra cui Marinelli Giuseppe che rimaneva ferito gravemente tanto che all'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il vetturino veniva immediatamente tratto in arresto. La vettura mezza sconquassata e la bestia che la tirava furono inviati alla Depositeria municipale.

Ladri in una bottega di barbiere. — Don Eusebio Burattini, d'anni 36, venuto lunedì scorso a Roma, doveva stamane ripartire per Fabriano.

Egli aveva le valigie depositate nel negozio in via Mario de' Fiori, del barbiere Rasco Angelo. Stanotte avendo bisogno di biancheria, si recò al negozio insieme al barbiere. Ma nell'aprire la bottega si avvidero che questa era chiusa internamente.

Forzata la porta uno dei ladri che era dentro riuscì a svignarsela: un altro, che si chiama Menotti Alfredo, vi rimase sequestrato e dai carabinieri accompagnato alla caserma in via dei Pianellari.

I ladri erano entrati nella bottega con l'intento di forare un muro ed entrare ne' magazzini di Dugnino per farvi bottino.

Un rosticciere derubato — Alle ore 14 di ieri, il meccanico Cecconi Angelo, di anni 16, entrato nella rosticceria di via Alessandrina 114, col pretesto di acquistare dell'arrosto, colse il momento che il proprietario si era scostato dal bancone, per aprire il cassetto e rubare un portafogli contenente 1490 lire.

Il colpo però non riuscì poichè se ne avvide il proprietario, il quale rincorse il ladro che fu fermato ed arrestato dalla guardia municipale Greggi Luigi e dall'inserviente comunale Ridoli Angelo.

Il Cecconi fu tradotto al Commissariato di Campitelli da dove fu inviato a Regina Coeli.

Il portafogli fu riconsegnato al proprietario.

Per una lampadina elettrica! — Dal vigile municipale Sabatini Serafino, ieri sera fu arrestato il quindicenne Evangelisti Vincenzo mentre rubava una lampadina elettrica su di un tram.

L'arrestato fu condotto alle carceri di S. Andrea delle Fratte.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 25 gennaio 1908 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 aprile 1907 fino alla polizza n. **68880**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 7ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 24 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1º gennaio: L. **3.50**.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un pubblico elegantissimo assai numeroso ha assistito ieri sera alla terza replica dell'*Otello*.

L'esecuzione si svolse fra l'attenzione dell'uditorio e gli artisti tutti ebbero varie chiamate.

Il tenore Angioletti fu un protagonista efficacissimo e a lui vennero tributate le maggiori feste. La sua voce potente, robustissima, di timbro esteso e resistente, ebbe un notevole risalto nell'*Esultate*, di cui si chiese insistentemente la replica, e nel duetto finale del secondo atto detto con grande drammaticità.

Il baritono De Luca diede speciale risalto alla cinica figura di *Jago* e meritò calorosi applausi dopo il *Sogno*.

Carmen Melis rese la parte di *Desdemona* con un raro sentimento e fu meritatamente applaudita nel duetto del primo atto con *Otello* e nella *Canzone del salice*.

Ottimi il Berardi, la Cesaretti, il De Rosa ed il Lauri.

La direzione di Leopoldo Mugnone fu perfetta e l'orchestra, sotto la sua guida, apparve ben fusa.

Stasera riposo e domani quarta replica di *Otello*.

Domenica rappresentazione diurna di *Tosca* a prezzi popolari.

I bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Valle — Lo spettacolo in onore di Gennaro della Rossa è rimandato a giorno da destinarsi.

Stasera invece avremo *Nina Boné* e sabato la brillantissima commedia *Na criatura sperduta*.

Argentina — *La Nave* si è replicata davanti ad un uditorio abbastanza numeroso. Evelina Paoli fu una efficace *Basiliola*. Meritarono applausi anche D'Antoni, la Pieri, Mascalchi, D'Annunzio Gabriellino e Cantinelli.

Stasera replica e domani: *Fra due guanciali*, di Testoni.

Nazionale. — *Orfeo all'Inferno* — una vera specialità della Compagnia Maresca — si è ripetuta anche ieri sera dinanzi ad un pubblico affollatissimo che si divertì un mondo, applaudì calorosamente tutti gli artisti e ammirò l'allestimento scenico che è davvero meraviglioso.

Quirino — Ieri sera ancora *Geisha* con battimani assai nutriti e varie chiamate agli artisti della Compagnia Foffano-Lauri.

Oggi replica. Domani *La ragazza del villaggio*.

Adriano — Ultima serata *high-life* e debutto della contessa Liane D'Orb, una interessantissima amazzone. Intanto continuano le gare di lotta femminile.

Manzoni — Con pensiero altamente lodevole la Compagnia Mauri ha rappresentato ieri sera *Sullivan* — che fu interpretato egregiamente — a beneficio della famiglia del povero Luigi Mazzi, il brillante morto in miseria pochi giorni fa e che fu su quelle scene tanto applaudito.

Questa sera spettacolo in onore di Gastone Monaldi con *Francesca da Rimini* di Pellico; seguirà *Er primo peccato* di A. Sindici.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi. Riposo.
Valle. Nina Boné, ore 21.15
Argentina. La Nave, ore 21.30
Nazionale. Orfeo all'Inferno, ore 21.
Quirino. Geisha, ore 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume ore 21.
Manzoni. Francesca da Rimini, ore 21.
Metastasio. La flotta degli emigranti, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21,30.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re.

Dopo la relazione alla quale erano presenti i Ministri Lacava, Carcano, Casana, Bertolini, Rava e Schanzer, S. M. si è trattenuta a colloquio con l'on. Presidente del Consiglio.

Camera dei Deputati.

Ieri è stato pubblicato l'ordine del giorno della Camera per la seduta pubblica del 4 febbraio.

Il progetto per l'ordinamento del Benadir, già approvato dal Senato, che figurava trentesimo nell'ordine del giorno dell'ultima tornata del dicembre scorso, è stato posto in testa all'ordine del giorno, subito dopo le Convenzioni marittime.

Ecco l'ordine del giorno:

Interrogazioni;

Sorteggio degli uffici;

Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi;

Ordinamento del Benadir;

Ordinamento per lo sgravio del debito ipotecario;

Modificazioni alla legge 14 luglio 1887 sulla emissione dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi bancari;

Convenzione per la proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie secondarie romane da parte dello Stato;

Per le antichità e belle arti.

Intorno al progetto per gli impiegati.

La Commissione parlamentare per il progetto di legge sugli impiegati, nella riunione di ieri, ha discusso circa quelle categorie, non comprese nel progetto. La Commissione si riunirà nuovamente martedì, e, dopo udito il Governo, delibererà.

Ministero Interno.

Nelle Prefetture.

Sono traslocati i seguenti consiglieri:

Martina cav. dott. Stefano da Vasto a Bergamo.

Cani cav. dott. Alessandro da Orvieto a Vasto (con funzioni di sottoprefetto).

Berti cav. G. B. da Spoleto a Porto Maurizio (idem).

Nomis di Pollone conte dott. Dionigi da Porto Maurizio a Brescia.

Nicolardi cav. dott. Vincenzo da Chieti a Benevento.

Malato cav. dott. Francesco da Bari a Reggio C.

Gizzio cav. dott. Michele da Grosseto a Brindisi (con funzioni di sottoprefetto).

Massara cav. dott. G. B. da Brindisi ad Orvieto (idem).

Ministero Guerra.

Inchiesta militare.

(S) **Firenze**, 23. La Sottocommissione composta dell'on. senatore Di Broglio, dell'on. dep. Crespi e del march. Cassis, Cons. di Stato, è giunta oggi ed inizierà domani i propri lavori.

(S) **Palermo**, 23. La Sottocommissione ha stamane interrogati: Marrone, sott. di complemento, Scoppa, ten. dell'86º, Di Bonny, ten. col. a riposo e Protto, cap. contabile.

Ha poi ricevuta una rappresentanza della locale Sezione della Feder. degli impiegati d'ordine del Ministero della guerra, che espose i desiderata della classe.

Nel pomeriggio furono interrogati: Penge, ten. contabile del Distretto, Gatto, avv. fiscale militare, Ippolito, maggiore del 34º, Saloroli e Grassi, capitani del 34º e Lavilla, ten. dello stesso reggimento.

Ministero Tesoro.

Concorso per la Zecca.

Il Min. ha indetto un concorso al posto di professore di modellatura e composizione presso la Scuola dell'Arte della Medaglia da istituirsi in Roma presso la R. Zecca. Il professore avrà pure la direzione della Scuola e percepirà uno stipendio di L. 4000.

Le domande degli aspiranti vanno inviate al Ministero — Dir. Gen. del Tesoro, Div. V. — entro il 31 maggio 1908 e dovranno essere corredate dai documenti e dai titoli indicati nel Decreto del Ministro emesso in data 15 gennaio corr.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per il progetto dei professori universitari.

La Sezione genovese dell'Associazione Nazionale tra i professori universitari « plaudendo all'iniziativa dell'on. Ministro e facendo adesione in massima alle proposte economiche, si associa alle deliberazioni prese dalle Sezioni di Pavia e di Napoli, le quali, in vista dell'urgenza, deliberarono di approvare il progetto salvo quegli emendamenti che possono renderlo meglio corrispondente ai fini dell'invocata riforma ».

Seguono alcune proposte di modificazioni.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Sono collocati a riposo e nominati commendatori nell'Ordine Mauriziano:

Barracano comm. Matteo, P. G. d'appello a Bologna, con titolo e grado onorifico di P. G. di Cassazione e Ferriani cav. Bartolomeo, sostituto P. G. di Cassazione di Roma con titolo e grado onorifico di P. G. d'appello.

Carducci cav. Achille e Mabilia cav. Filomeno, consiglieri di appello a Potenza e Trani, con titolo e grado onorifico di Presidente di Sezione.

Sono collocati a riposo e nominati ufficiali della Corona d'Italia:

— I giudici: Casalasco Domenico, Cuneo; Ferrante Giuseppe, Lucera, Saffiotti cav. Domenico, Messina, Cavoli Domenico, Trapani, Tagliavacche Domenico, Genova, Cosentino Nicola, Nicosia, Riccio Giuseppe, Palmi, Vecchelli Pietro, Varallo, Mauro Francesco, Trani, Gerula Carlo, Domodossola, Russo Francesco, Palmi, Sandri Luigi, Padova, Trappi Vincenzo, Rossano, Venturini Angelo, Gerace, Manzi Pietro, Lucera.

I sostituti procuratori del Re: Bacchetti Enrico, Modena e Foppiano Luigi Lucera.

Sono dispensati dal servizio i giudici: Perra Marcello, Borgotaro, Sanna Pinna G. F., Cosenza il sostituto procuratore del Re, Zuccalà Pasquale, Girgenti.

Il sostituto P. G. d'appello Spanò cav. Filippo Neri, Catania, è nominato procuratore del Re.

I procuratori Ariani cav. Vincenzo, Siracusa, e Guzzanti Francesco, Modica, sono nominati sostituti P. G. d'appello a Catania.

E' tramutato da Catania a Siracusa il procuratore del Re Barbieri cav. Lucio.

E' destinato alla procura di Modica con temporaneo incarico di reggenza il sostituto procuratore del Re, Sciuto Mangeri Silvestro, applicato alla P. G. della Corte d'appello di Catania.

Il giudice Sorrentino Roberto, Milano, è nominato presidente del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Sono traslocati i giudici: Landolina Mariano da Modica a Siracusa, Vettozzi Claudio da Patti a Modica, Garone Eugenio da Vercelli a Genova, Giordano Natale da Bozzolo a Vercelli, Cirmeni Baldassarre da Siracusa a Catania con funzione di sostituto procuratore del Re.

Ventrello Giuseppe sostituto procuratore del Re in aspettativa è richiamato al tribunale di Taranto.

(Vedi Atti del Governo sotto Giustizia).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Patrimonii dei dominii collettivi

L'on. Cocco-Ortu ha con recente circolare dato istruzioni allo scopo di impedire che ai patrimoni dei dominii collettivi sia data destinazione diversa da quella che la legge vuole, in opposizione ai fini della istituzione ed altresì che i fondi appartenenti a queste Associazioni siano sfruttati con metodi colturali non appropriati alla natura dei terreni e non conformi agli interessi di una agricoltura razionale.

L'on. ministro ha stabilito che le deliberazioni degli enti retti dalla legge 4 agosto 1894, le quali abbiano per oggetto il modo di godimento dei beni sociali, ovvero la costituzione di mutui e di obbligazioni, od altri atti che implichino in qualsivoglia modo alienazione o trasformazione del patrimonio sociale, siano comunicate al Ministero prima di essere presentate all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Inoltre i Prefetti dovranno segnalare al Ministero quelle Associazioni che per consuetudine o per disposizione del proprio regolamento, sogliono ripartire i terreni per la semina fra gli utenti, in quote eccessivamente frazionate, per guisa che nella coltivazione di esse non possono impiegarsi i metodi necessari perchè i terreni stessi diano un vantaggioso rendimento.

Per le vie funicolari

Ieri, presso l'Ispettorato G. dell'industria e del commercio ha terminato i suoi lavori la Commissione incaricata di compilare uno schema di regolamento per l'esecuzione della legge sulle vie funicolari aeree, votata dal Parlamento nel giugno scorso.

Lo schema, che comprende 20 articoli, stabilisce le norme procedurali tanto per le domande di studio delle vie funicolari aeree, tanto per quelle di concessione di impianto e di esercizio.

Giusta l'intendimento della legge tutte le pratiche amministrative sono deferite ai prefetti, affinchè il procedimento sia più sollecito.

Nel regolamento si è pure provveduto all'osservanza della legge forestale ed alla incolumità pubblica qualora le funicolari interessino opere pubbliche.

Il presidente comm. Peria si è riservato di presentare al Ministro lo schema di regolamento accompagnandolo da una relazione illustrativa, che la Commissione ha approvato con voto unanime.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Min. on. Bertolini ha ieri sottoposto alla firma Sovrana i seguenti decreti:

classificazione in 3ª cat. delle opere di sistemazione del fiume Sabato (Benevento);

sussidio al Comune di Cimolais (Udine) per opere a difesa dell'abitato e delle strade comunali;

sussidio al Comune di Caprino Veronese per riparazioni di danni alluvionali;

dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione dell'acquedotto del Comune di Castione Andevenno (Sondrio);

sussidio al Comune di Arcole (Verona) per la costruzione di un ponte sul torrente Alpone;

sussidio al Comune di Cervinara (Avellino) per riparazione di danni alluvionali;

ripartizione di sussidi a vari Comuni del Regno per la viabilità obbligatoria.

Il Ministro autorizzò pure, tra altre minori spese:

quella di L. 138,000 per la riparazione del 2º gazzale idraulico ... Montisano (Treviso);

quella di L. 90,000 per riparazione di opere idrauliche danneggiate dalle piene del Po (Milano);

quella di L. 182,000 per riparazione di opere idrauliche danneggiate dalle piene del Po (Pavia).

Movimento della navigazione.

Il « Cordova » del *Lloyd* italiano, proveniente da Genova, è partito martedì da Barcellona per San Vincenzo, Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

La Veloce. — Il « Venezuela », proveniente dagli scali dell'America Centrale, è partito mercoledì per Marsiglia e Genova.

La nebbia nella Manica.

(S) **Londra** 23. La fitta nebbia che regna sulla Manica ha impedito alle navi da guerra ancorate a Portsmouth di mettersi in viaggio per recarsi alla loro destinazione o per compiere manovre.

Il servizio di vapori del Belgio subisce ritardi, perfino di 4 o 5 ore.

Informazioni estere.

La questione del Congo nel Belgio.

(S) **Bruxelles** 23. Nella riunione della destra il Pres. del Cons. Schollaert ha pronunziato un eloquente discorso in favore del progetto di annessione del Congo.

L'annessione, egli ha detto, deve esser fatta prima delle elezioni. Si tratta di un'opera nazionale, nella quale dobbiamo tutti collaborare senza divisioni politiche.

Le parole del Primo Ministro sono state vivamente applaudite.

Nei Balcani.

(S) **Atene**, 23. — L'« Agenzia di Atene » ha da Salonicco essere stato scoperto a Koritza un complotto ordito per assassinare il metropolita greco.

Il predecessore del metropolita attuale fu assassinato nell'estate del 1906. Le autorità hanno preso i provvedimenti richiesti dal caso.

Notizie da Monastir segnalano il suicidio del capo di una banda bulgara, certo Dimko, temuto come uno dei più crudeli terroristi del distretto. Il Dimko era stato circondato a Nospal dalle truppe turche.

(Ora che si sono svegliate, speriamo che rimangano deste, poichè paralizzate le bande bulgare, non vi sarà più da temere da quelle greche. N. d. D.).

Nel Cile.

(S) **Santiago del Cile**, 23 — E' stata approvata la nuova legge che autorizza il Presidente della Repubblica a contrarre un prestito per la costruzione della ferrovia Longitudinale.

La ferrovia unirà l'estremità meridionale del Cile con quella settentrionale.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a spendere 7 milioni e mezzo di sterline per il compimento della linea.

L'immigrazione giapponese.

(S) **Honolulu**, 23. — Il Ministro degli esteri giapponese ha telegrafato al Console del Giappone che a datare dal 1º febbraio avranno diritto di recarsi alle isole Hawai soltanto quei giapponesi che vi sono stati altre volte ed i prossimi parenti di quelli che già vi sono stabiliti.

FRANCIA

Il Consiglio dei Ministri

(S) **Parigi**, 23. — I ministri ed i sottosegretari di Stato si sono riuniti a Consiglio all'Eliseo sotto la presidenza del Presid. della Repubblica, Fallières, e si sono intrattenuti sulla situazione al Marocco e sulle relative interpellanze che devono discutersi domani alla Camera.

Pichon ha esposto il contenuto della dichiarazione che farà domani alla Camera in risposta alle interpellanze sul Marocco.

Pichon lesse altresì un dispaccio del generale d'Amade per precisare la natura e la portata delle recenti operazioni effettuate a Settat.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 23. — Il Consiglio di Guerra della prima divisione della guardia ha assolto il conte Hohenau dall'accusa di atti immorali, ed ha condannato il conte Lynar ad un anno e tre mesi di carcere, per abuso di autorità, connesso con ingiurie e azioni immorali verso subalterni.

Il tribunale ha assolto il conte Hohenau per mancanza di prove e non per inesistenza di reato. Per il conte Lynar invece ha ritenuto raggiunta la prova circa i capi di imputazione menzionati nella sentenza.

Il processo è stato tenuto a porte chiuse per motivi di disciplina.

(S) **Berlino**, 23 — La giornata di ieri è stata calmissima. Nel centro della città non si è vista l'ombra di un dimostrante. In quanto ai dintorni del Reichstag, la consegna severissima degli agenti di non lasciar passare che i deputati e le persone munite di permesso per la seduta di oggi li aveva resi assolutamente deserti.

Le misure severissime prese dovunque in seguito ai disordini dell'altro ieri avevano inspirato nei dimostranti un certo timore. Gli ordini dati erano così rigidi che chiunque avesse l'aria di un possibile dimostrante si vedeva rifiutato l'accesso del viale « Unter den Linden » e dei dintorni del Reichstag.

Borse e Mercati

Roma, 23 gennaio 1908.

L'ultima situazione delle Banche Associate di New York si presentava talmente buona da far prevedere prossimo il ritorno di oro americano in Europa. In vista di una tale eventualità la Banca d'Inghilterra ha nuovamente ribassato lo sconto, portandolo al 4 0/0, e si reputa che fra non molto anche Parigi e Berlino seguiranno con tutta probabilità l'esempio di Londra.

In seguito a un così rapido miglioramento della situazione monetaria anche i nostri mercati hanno smessa la musoneria dei giorni scorsi e chiudono alquanto migliori.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.75 a 102.85.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.80.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.80.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 342.

Banca d'Italia 1266 a 1265 a 1269 - Banca Commerciale 771 a 770 – Credito 558 – Banco Roma 111 1/2 – Omnibus 274 – Gas 1155 a 1145 – Condotte 346-348 – Ansaldo 261 a 265 – Piombino 222-224-223 – Fidea 8 1/2 – Beni Stabili 270 – Imprese 88 1/2 – Carburo 1035 a 1040 a 1080 a 1040 – Valnerina 205 – Azoto 197 – Kerka 448 a 455 – Concimi 162 a 162 1/2 – Rustici 157 – Lignite 106.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.17 — Berlino 122.87 1/2.

Cambio dazio doganale 24 Gennaio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 99.99.

Dal 24 a tutto il 26 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 23 Gennaio 1908.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 77	102 85	102 07 1/2	102 72
id. id. fine	102 85	102 67	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 60	101 45	101 47 1/2	101 59
A. B. d'Italia	1269 —	1270 —	1268 —	1265 —
Commerc.	772 —	772 —	770 50	— —
Cred. Ital.	558 —	557 —	555 50	— —
BancoRoma	111 —	111 50	— —	111 —
Ferr. Medit.	401 —	401 —	— —	399 —
» Merid.	680 —	679 —	678 —	678 —
Ac. di Terni / Raffinerie	1650 —	1645 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	344 —	— —	— —
Meridionali	— —	344 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» » 4	— —	503 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 —	99 97 1/2	100 —
Berlino id.	122 82	122 80	122 80	122 87 1/2
Londra id.	25 17	25 18	25 17	25 17 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.68 12	100.76 12	102.40 58
3 1/2 % netto	101.40 94	99.65 94	101.19 80
3 % lordo	69.33 33	68.13 33	68.58 50

BORSE ESTERE

Parigi, 22	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 80	95 72	95 80
ITALIANA 5 %	non quot.	102 70	102 60
turca	96 15	96 22	96 20
spagnuola	93 87	98 80	98 97
russa nuova	— —	96 42	96 45
portoghese	— —	61 20	61 90 rib.
ungherese	— —	94 10	93 85
Egiziano 6 %	— —	103 70	103 55
Banca di Parigi	1408 —	1460 —	1464 —
Banca Ottomana	— —	710 —	710 —
Credito Fondiario	— —	— —	674 —
Azioni Suez	— —	4550 —	4558 —
Lotti Turchi	— —	175 75	173 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 19 1/2	25 17 1/2
su Madrid	14 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) **Parigi**, 23. — La Banca di Francia ha ridotto il tasso dello sconto dal 3 1/2 al 3 0/0 e il tasso sulle anticipazioni sui titoli al 4 0/0.

Vienna 23	22	23
C. austr.	638 75	640 —
R. aust. oro	115 80	115 85
Id. carta	96 80	96 90
Ungh. 4.	93 45	93 65
» 3 1/2 %	82 95	83 05
N.ni oro	19 15	19 13
Lire ital.	95 85	96 —
C. Londra	24 11 2	24 11

Londra, 23 gennaio	23 apertura	23 chiusura
Consol.	84 11/16	85 —
Italiana	101 3/4	101 1/2
Turca	95 3/4	95 3/4
Russo 3 %	— —	67 —
Spagna	92 1/4	92 1/2
Giappon.	80 1/2	81 1/4
Egiziano	101 3/4	102 —
Argento	25 9/16	25 11/16

Vers. dalla Banca lire st. d'Ingh. 87.000 Rit. 246,000

(S) **Londra**, 23 — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso dello sconto al 4 0/0.

Berlino, 23	22	23
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 50	136 40
» Medit.	— —	77 25
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	69 50
» Merid.	69 —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 20	214 20
C. Italia	— —	81 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	6 1/2 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	1 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 22 — ore 16.10

Rend. 5 %	102.75	Raffinerie	358.—	Elba	460.—
Id. 3 1/2 %	101.40	Zucc. Ind.	—.—	Savona	352.—
B. d'Italia	1270.—	Eridania	947.—	Carburo	1035.—
Commerc.	772.—	Zucc. Naz.	101.—	Moun A. I.	149.—
Cred. Ital.	—.—	Id. Rom.	68.—	Semolerie	185.—
Bancaria	182.—	Lebaudy	180.—	Kerka	454.—
B. Roma	111.	Terni	1650.—	Imprese	90.—
Meridion.	680.—	Metallurg	133.—	Armstrong	266.—
Mediterr.	401.—	Ferriere	262.—	Rapid	10.—
Navigazio.	440.—	Officine	510.—	Italia	64.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

UN NASCONDIGLIO.

TRADUZIONE DI G. C.

III.

— No, signore, io sono cameriera della signorina Clara Lormeuil.

— Ah! scusate, io anticipava gli avvenimenti. Se non è già, sarà presto, io credo. Il signor Gastone futuro e fortunatissimo sposo della signorina Clara è ancora in casa io credo. Abbiate la compiacenza di rimettergli questa scatola da parte di una graziosa signora che egli ha galantemente accompagnata ieri sera. Egli capirà. Andate, mia bella ragazza. Io aspetto qui la risposta.

— Basta, disse Geltrude, ed uscì portando seco la scatola.

Pedrillo appena fu solo scoppiò a ridere, dicendo:

— Perbacco, l'astuzia è buona! grazie alla scatola io m'introduco senza pericolo e senza violenza. Essa consegnerà a Gastone la veste ed il mantello, arrotolati e sgualciti. Ah! ah! vorrei vedere la faccia che faranno entrambi quando apriranno il pacco! Ma profittiamo di questo momento di libertà per rendere conto al padrone della missione che ho compiuta, e rientriamo accanto a lui, in quel delizioso ridotto, per dividere da servitore intelligente e fedele i pericoli della prigionia.

Terminando questa frase drammatica, accompagnata dai relativi gesti, tamburellò sul quadro.

— Eh! signore! signore! aprite! Voi potete uscire, io sono solo qui.

— Bisogna aprire, pensò Gabriella, per impedire a quest'imbecille di bussare più a lungo.

Ed uscì.

— Oh! oh! esclamò Pedrillo tutto sorpreso; come avete dunque fatto, signore? Avete trovato anche voi una veste ed un mantello?... Va a meraviglia! Sapete ciò che succede?

— Ebbene? rispose Gabriella impazientita.

— Ohi! che sento? replicò Pedrillo con tono beffardo. Che! avreste anche trovata una voce di ricambio da appropriarvi? Vi ho lasciato con una voce da basso e vi ritrovo con un falsetto. Capperi, che metamorfosi!

— Avete finito? domandò seccamente Gabriella. Non mi riconoscete? Sono l'amica di Clara.

— La signorina Gabriella! Ah! scusate. Ma perbacco è strano. Come vi trovate qui al posto del mio padrone?

— Egli è uscito, io credo, disse Gabriella. Vorrei anche io fare lo stesso.

— Ed anche io, in mia fede. Usciamo, signora. Eh! ma voi non avete la chiave; la porta è chiusa ed è una serratura senza lucchetto. Che il diavolo porti via la maledetta serratura! Eccomi in gabbia un'altra volta... Ah! perdinci, ecco il nostro uccellone impennacchiato. Presto! rientriamo in gabbia, signora, se credete.

— Andiamo! per forza! disse Gabriella con dispetto.

E passarono nel nascondiglio.

Infatti arrivava Gastone con Lormeuil e Geltrude; egli era indignatissimo.

— Vi diceva bene, papà suocero, gridava con accento trionfante, che vi era un'intera banda di ladri qui, iersera, perchè per burlarmi, mi mandano in una scatola due o tre oggetti che avevano portati via. Ah, corpo di una bomba, se non fossimo stati nell'oscurità, quantunque fossero sei o sette armati fino ai denti, avrebbero visto quanto costa l'aver da fare con me!

— E' singolare, ripeteva papà Lormeuil, come si sarebbero introdotti qui e come poterono uscirne? Tutto era chiuso. Infine bisognerà raddoppiare l'attenzione e non lasciare le porte aperte. Geltrude! preparate la colazione, ed aggiungete un coperto. Non credo che il luogotenente civile che deve venire a colazione con noi possa tardar molto.

I domestici si affrettarono ad apparecchiare la tavola.

Lasciando Gabriella svenuta, Enrico si mise ad errare nei corridoi dell'appartamento che non conosceva; per cercare Clara ed avvertirla del caso della sua amica e pregarla di andare ad aiutarla. Temeva di essere veduto dai domestici e si nascondeva ad ogni rumore che udiva. Dopo di aver invano provato di aprire diverse porte chiuse accuratamente, dopo di aver errato a destra ed a sinistra fra corridoi e gabinetti senza uscita, giunse infine senza molesti incontri al termine del suo viaggio.

Clara era sola e pensosa. Pensava agli avvenimenti della sera, a quella donna sconosciuta di cui si era sentita gelosa, ed invano cercava di comprendere la condotta di Enrico che le pareva inesplicabile quando egli le si presentò. Sorpresa da quell'ardire e spinta dal suo risentimento rifiutò di ascoltarlo, e si alzò per fuggire.

— Clara, gridò Enrico sorpreso da quell'inatteso rigore, ve ne supplico...

— No, no! lasciatemi! Non voglio ascoltarvi. Come!... voi osate... dopo quello che avete fatto!

— Quello che ho fatto! replicò il giovane atterrito da quel rimprovero immeritato. Veramente io non credo di aver fatto cosa da meritare i vostri rimproveri e la vostra collera. Ma se sono colpevole senza saperlo...

— Senza saperlo! interruppe Clara ironicamente; la scusa è ben trovata! Via, lasciatemi, vi dico.

— Ma di grazia, ditemi...

— Ebbene sì! ve lo dirò. Non mi piace, quando mi si son fatti mille giuramenti, che si vada un momento dopo a ripeterli ad altri, come avete fatto voi.

— Io?

— Voi: quando si giura loro anche... per tutta la vita... come avete fatto voi.

— Io!

— Voi. Che si prometta loro, che se io, d'introdursi anche in casa loro, come l'avete fatto voi.

— Io!

— Voi. Mi pare che vogliate negare?

— Certamente, graziosa Clara, riprese Enrico sorridendo. Lo vedo bene, è uno scherzo. Voi volete spaventarmi. Ma io ve ne supplico, non vi fate giuoco della pena che mi causate col vostro corruccio, senza dubbio simulato, perchè voi dovete certamente pensare che quello chè dite non è possibile...

Gli associati che in- [illegible] cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 49, dalle 14 alle 17
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, via S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 8-13.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-12
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale de Giardino) MUSEO D. SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 13.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 13 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9
Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 12.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram[illegible]

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 24 Gennaio 1908 – S. Balila vescovo
Leva il sole alle 7,32 m. – Tramonta alle 5.11 s.
Leva la Luna alle 10.59s. - Tramonta alle 10.40m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Gennaio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.3	coperto	Nizza	6.7	sereno
Amburgo	0.0	coperto	Zurigo	-3.6	coperto
Vienna	0.1	coperto	Costantin.li	4.3	coperto
Madrid	5.8	coperto	Malta	12.6	3/4 coper.
Parigi	-3.6	sereno	Atene	5.5	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. media	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	8.2	1/4 coperto	calmo	11.2	7.0
Torino	0.9	sereno	—	5.9	-0.5
Milano	-1.2	sereno	—	4.2	-2.5
Venezia	-1.4	sereno	calmo	5.8	-0.5
Bologna	-1.7	sereno	—	7.5	3.0
Ravenna	-1.2	nebbioso	—	7.6	-5.0
Ancona	5.2	1/2 coperto	mosso	8.0	-0.8
Firenze	-1.2	sereno	—	10.9	-2.2
ROMA	1.8	sereno	—	12.1	1.3
Bari	5.0	sereno	calmo	11.4	4.1
Napoli	6.2	sereno	legg. mosso	12.5	5.8
Caggiano	4.7	sereno	—	7.2	2.6
Tiriolo	4.6	1/2 coperto	—	8.7	2.9
Palermo	7.8	1/4 coperto	mosso	14.6	7.0
Messina	11.0	1/4 coperto	calmo	15.8	7.6
Cagliari	11.0	3/4 coperto	calmo	12.5	6.6

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali: cielo in gran parte sereno; mare alquanto agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 769.5. Termometro centig. ***massima 11.6 minima 1.3.***
Umidità relativa 59 assoluta 4.74. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Monoverbo.

PP to

Spiegazione del passatempo precedente:
PORTA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 GENNAIO 1908.

Rissone Giovanni impiegato, con Fiorentini Teresa
Albanesi Enrico cocchiere, con Pelli Perpetua
Petrilli Angelo barbiere, con Emanuelle Annita
Rosa Ivo rappresentante di commercio, con Faenzi Maria
Zannoni Vincenzo muratore, con Sisti Agnese
Positano Vincenzo medico, con Rosina Matilde
Ruviello Generoso ferroviere, con Broglia Virginia
Nassini Ernesto infermiere, con Marinelli Vincenza
Mazzoli Telesforo impiegato, con Filipponi Irene
Carpineta Felice chiodarolo, con Di Venanzo Clementina
Cozzolino Cristoforo impiegato, con Sardi Teresa

MATRIMONI del 22 GENNAIO 1908.

Pallotti Secondo carrettiere, con Volpini Maria
D'Onofri Angelo professore, con Pontecorvi Guglielmina
Imbastoni Amedeo pontarolo, con Ales Teresa
Rocchi Attilio muratore, con Ferri Elvira
Ginesi Properzio infermiere, con Pallini Amelia
Grazioli Pio possidente, con Lancellotti Rufina

Nati e morti denunziati il 22 gennaio 1908.
Nati 38 compreso 1 nato morto.
Morti 23 dei quali 3 sotto i 7 anni.

Morti.

Fantoni Teresa fu Antonio, Urbino, 83, ved. Barbavara
Felici Angelo fu Terenziano, Capranica Sutri, 58, mur. con.
Cacciamani Luigi fu Filippo, San Paolo Iesi, 84, bracc. con.
Cuttari Giuseppe fu Giacomo, Piubega, 63, impieg., coniug.
Della Costanza Carolina di Gaspare, Roma, 63, con. Petraia
Ceccarelli Cesidio fu Salvatore, Roma, 80, pensionato, ved.
Parlani Domenico Antonio fu Luigi, Apiro, 71, relig. celibe
Curti Giuseppe fu Lorenzo, Viterbo, 47, coniug.
Spalletti Bernardino fu Domenico, Saccovesci di Preci, 67, cel.
Cupini Rosa fu Giuseppe, Piperno, 86, ved. Di Leggi
Bondi Ifigenia fu Pietro, Perugia, 32, ved. Casali
Casadei Cesare fu Pietro, Rimini, 48, coniug.
Braschi Domenico di Giuseppe, Sant'Angelo di Romagna, 23, celibe
Calandri Maria Anna fu Antonio, Roma, 90, nubile
De Santis Paola fu Giuseppe, Rocca Canterano, 60, ved. Virgini
Ambrosini Teresa fu Domenico, Tivoli 28, coniug. Carini
Retrosi Maria di Sisto, Roma, 22, nubile
Sterlini Giuseppe, Collevecchio Spoleto, 18
Sforzini Domenico fu Stefano, Roma, 70, celibe
Bruzzesi Ivo fu Tommaso, Civitavecchia, 32, celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Messina - 30 gennaio - Manutenzione tronco S. P. San Fratello-Femmina Morta. 1908-1912. Pres. Annue L. 9.580.

Comune di Cosio d'Arcoscia - 1 febbraio - Taglio di 21 lotti di bosco ceduo di faggio.

Provincia di Siracusa - 30 gennaio - Costruzione 2.o tratto della strada Fusco-Sortino. Pres. L. 95.419.

Municipio di Foggia - 30 gennaio - Costruzione di un fabbricato-tipo, per case popolari. Pres. L. 121.000.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.50 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.48*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.56		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.46 *	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N, 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.
Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest
Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.
Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	16.30	17.—	18.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	—	18.—	14.30	—	16.—	17.30
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.48	—	9.13	10.48	—	12.18
	18.48	—	15.13	16.48	—	18.18
	19.48	—	21.18	—	—	—
da GENZANO	8.18	9.48	—	11.18	12.48	—
	14.18	15.48	—	17.18	18.48	—
	20.18	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Serofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	16.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.38	18.30f
Serofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.56	10.18	12.36	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28 fest.	—	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.58	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 16.23 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F, Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per cessazione di commercio vendesi a prezzo di vera liquidazione tutti i mobili antichi e moderni che trovansi nell'antico negozio di mobili via Torino 136 angolo via Azeglio. — Le vendite continuano oggi e nei giorni seguenti. Prezzi fissi, senza il 5 0/0 diritto d'asta. 692

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 790

Occasione automobile "Fiat„ 24/40 HP doppio phaeton, 7 posti, ingresso laterale, in ottimo stato. Per le trattative dirigersi in via S. Nicolò da Tolentino 21. 894

D'AFFITTARSI

Vasti locali uso studii o scuole affittansi Piazza Dante N. 2. Rivolgersi via Merulana N. 88. 886

Villino di 13 ambienti compreso soffitte e sotterranei, giardino affittasi. Via Giusti N. 9. Rivolgersi via Merulana N. 88. 887

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 890

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia domiciliata nella famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Scuola di sartoria e taglio per Signorine. Informazioni rivolgersi via Bocca di Leone 22 p. p. (sopra al mezzanino) 894

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34, int. 4. 862

Camera mobiliata anche con due letti esposta a mezzogiorno, presso coniugi soli, ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del POPOLO ROMANO. 888

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora Scomparsa la lieve nube del tuo cruccio tua ultima, simbolo di pace acquetò l'animo mio. Preoccupato dai molteplici miei affari pur sento che un'idea fissa mi conquide sempre e questa sei tu! Darotti in altra mia attesi ragguagli sul mio commercio. Non cessare d'amarmi come tutt'ora, Mia venuta impossibile per ora. Bacioti U... 895

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergue-Wirth